

Fondazione
Musei Civici
di Venezia

—

**Programma
Programme
2014**

—

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

Per il 2014 tre sono stati i criteri seguiti nella definizione del programma di eventi e attività dalla Fondazione Musei Civici di Venezia: coerenza, valorizzazione, internazionalità.

Innanzitutto si è voluto operare, in continuità con l'intenso lavoro svolto lo scorso anno, rafforzando l'identità dei siti museali gestiti dalla Fondazione - ben 11 - in una visione complessiva che vuole mantenere i musei veneziani in una posizione di doverosa centralità rispetto alla ricca offerta culturale di questa straordinaria città.

Il 2013 ha visto, infatti, un grande sforzo sul fronte degli interventi strutturali e soprattutto di riqualificazione museografica delle sedi, con la riapertura al Museo Correr delle *Stanze di Sissi* in Palazzo Reale e della nuova caffetteria, il riallestimento di Ca' Pesaro, il radicale intervento di restauro di Palazzo Mocenigo, con la nuova sezione dedicata alla storia del profumo a Venezia. La valorizzazione del patrimonio artistico cittadino vedrà anche nel 2014 l'impegno su nuovi fronti della Fondazione: al Museo del Vetro di Murano con l'inaugurazione, grazie all'intervento del Comune di Venezia, della nuova ala espositiva nelle antiche Conterie, al Museo di Storia Naturale con il progetto esecutivo della sezione dedicata alla laguna, al Museo Correr dove si avvierà la progettazione di nuovi percorsi espositivi destinati a meglio valorizzare la straordinaria ricchezza delle sue collezioni, ma anche gli archivi fotografici, i beni librari, le opere grafiche, i depositi. Come in passato saranno intensificate le partnership internazionali per realizzare nuovi e importanti progetti espositivi. Nel 2014 le collaborazioni con prestigiose istituzioni straniere porteranno il nome della National Gallery di Washington, per una mostra straordinaria sui disegni veneziani, del Guggenheim di New York e del Moca di Los Angeles per l'esposizione *Dialoghi americani* di Giuseppe Panza di Biumo e del Philadelphia Museum of Art per il grande evento espositivo dedicato a Fernand Léger e alla sua visione della città contemporanea.

Una mostra quest'ultima che ci condurrà nella Parigi d'inizio '900 dove l'avvento della modernità e dei nuovi mezzi di comunicazione ispirarono l'opera di Fernand Léger ma anche dei suoi compagni di viaggio, come per esempio Duchamp, Picabia, Delaunay, Le Corbusier e molti altri ancora. Si completerà in questo modo la riflessione sul tema della visione urbana nell'arte, avviata – sempre al Museo Correr e in contemporanea – con l'esposizione *L'immagine della città europea dal Rinascimento al Secolo dei Lumi*. Accanto a queste grandi iniziative, tutte le sedi della Fondazione saranno coinvolte in un ricco programma di ricerca e di attività temporanee, destinato a valorizzare al meglio l'unicità dei luoghi ma anche delle inestimabili raccolte permanenti.

Walter Hartsarich

Presidente Fondazione Musei Civici di Venezia

Gabriella Belli

Direttore Fondazione Musei Civici di Venezia

In 2014, three principles have been pursued in defining the programme of events and activities of the Fondazione Musei Civici di Venezia: coherence, promotion, internationalisation.

In the first place, we have sought to be coherent with the intense work done last year, strengthening the identity and specificity of the Fondazione's museum sites (no less than 11 in number), set against an overall vision aiming to maintain a centrality for the museums with regard to this extraordinary city's cultural offerings.

In 2013, there was a major commitment with regard to structural interventions and, above all, refurbishments of the museums, with the re-opening at the Museo Correr for instance of the so-called *Sissi rooms* in Palazzo Reale and of the new cafeteria, the new layout of Ca' Pesaro, the large-scale restoration of Palazzo Mocenigo, and the opening of the new section dedicated to perfume.

The promotion of the city's artistic heritage will continue in 2014 with the Fondazione working on several fronts: at the Museo del Vetro di Murano, with the inauguration of a new exhibitions area in the former Conterie thanks to the Municipality of Venice, at the Museo di Storia Naturale with the executive project for the section dedicated to the Lagoon, at the Correr, where new layouts will be designed to make best use of the extraordinary riches of the collection. Moreover, much will be done to promote the photographic archives, the graphic and printed works, and stores.

As in the past, major international collaborations are being developed to arrange major exhibitions. In 2014, the Fondazione's collaboration with major international institutions will bring to the city such names as the National Gallery of Washington for an extraordinary exhibition of Venetian drawings, the Guggenheim of New York and the MoCA of Los Angeles for the *American Dialogues* exhibition of Giuseppe Panza di Biumo's collection and The Philadelphia Museum of Art for the major show dedicated to Fernand Léger and his vision of the contemporary city.

This last exhibition will offer a fascinating plunge into early 20th-century Paris, where the advent of modernity and new means of communication inspired Fernand Léger's work and that of his travelling companions, such as Duchamp, Picabia, Delaunay, Le Corbusier and many more. This will round off the theme of the vision of the city in art started with another exhibition – again at the Correr and running concurrently – entitled *The image of the European city from the Renaissance to the Enlightenment*. Alongside these major events, all the Fondazione's museums will be busy with a wide-ranging programme of research and temporary activities helping to promote the uniqueness of each venue and the fabulous permanent collections they possess.

Walter Hartsarich

President, Fondazione Musei Civici di Venezia

Gabriella Belli

Director, Fondazione Musei Civici di Venezia

Grandi mostre 2014

08	Léger. La visione della città contemporanea 1910-1930	Museo Correr
18	L'immagine della città europea (XVI - XVIII secolo)	Museo Correr
22	Giuseppe Panza di Biumo. Dialoghi americani	Ca' Pesaro
26	Disegni veneziani dalla National Gallery di Washington	Museo Correr

Mostre e attività 2014

32	Il Serenissimo Principe. Dogi e dogaresse	Palazzo Ducale
36	Tiziano, un autoritratto. Problemi di autografia	Museo Correr
38	Le porcellane di Marino Nani Mocenigo	Ca' Rezzonico
42	Dora Maar. Nonostante Picasso	Palazzo Fortuny
44	Anne-Karin Furunes. Shadows	Palazzo Fortuny
46	Memoria Aperta. Barbara Paganin	Palazzo Fortuny
48	Ritsue Mishima. Forme	Palazzo Fortuny
49	Le amazzoni della fotografia	Palazzo Fortuny
50	La Marchesa Casati Stampa	Palazzo Fortuny
52	Lo sguardo di Ileana Sonnabend	Ca' Pesaro
56	Un autoritratto di Miroslav Kraljevič, modernista croato	Ca' Pesaro
58	Museo chiama Artista. Gianluca e Massimiliano De Serio. Un Ritorno	Ca' Pesaro
60	Miniartextil. Eros	Palazzo Mocenigo
62	Profumo d'autore. Rarità dalla Collezione Drom	Palazzo Mocenigo
64	Capolavori dalla collezione permanente	Museo del Vetro
66	Maria Grazia Rosin. Merletto frattale. Fractal lace	Museo del Merletto
68	Cham . Le danze rituali del Tibet	Museo di Storia Naturale
70	Abissi. Città di Venezia 2014	Museo di Storia Naturale
72	Museo di Storia Naturale. Attività 2014	
74	Attività didattica e di formazione 2014	
78	MUVE Friend Card. L'amicizia sostiene i musei	
79	MUVE Exclusive. Visite esclusive	
80	Uffici e servizi	

Fondazione
Musei Civici
di Venezia

—
Grandi mostre
Major exhibitions
2014
—

**MU
VE**



Fondazione
Musei
Civici
Venezia



Grandi mostre

In collaborazione con
The Philadelphia Museum of Art

A cura di
Anna Vallye

Direzione scientifica
Gabriella Belli
Timothy Rub

Progetto espositivo
Daniela Ferretti

Léger

1910 – 1930

La visione della città contemporanea

Museo Correr
Venezia

8 Febbraio
2 Giugno 2014

“Se l'espressione pittorica è cambiata, è perché la vita moderna l'ha richiesto... La vista dal finestrino della carrozza ferroviaria e dell'automobile, unita alla velocità, ha alterato l'aspetto abituale delle cose. Un uomo moderno registra cento volte più impressioni sensoriali rispetto a un artista del diciottesimo secolo... La compressione del quadro moderno, la sua varietà, la sua scomposizione delle forme, sono il risultato di tutto questo”.
(Fernand Léger, 1914)

“If pictorial expression has changed, it is because modern life has required it... The view from the window of a railway carriage and car travelling at speed has altered the customary appearance of things. A modern man registers a hundred times more sensorial impressions than an artist of the 18th century... The compression of a modern painting, its variety, its decomposition of forms, are the result of all this”.
(Fernand Léger, 1914)

Il pittore francese Fernand Léger (1881–1955), alla vigilia dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, così commentava le radicali trasformazioni che con l'avvento della Seconda Rivoluzione Industriale si stavano determinando in tutti i luoghi del quotidiano, dove il ritmo della vita sempre più frenetico, o per meglio dire *moderno*, stava cambiando l'arte e le sue regole.

These were the words used by Fernand Léger (1881–1955) on the eve of the outbreak of the First World War to comment on the radical transformations the spread of the second Industrial Revolution was bringing to every sphere of everyday life, in which an increasingly frantic, or more modern, rhythm in life was changing art and its rules.

A Léger e alla sua straordinaria esperienza nell'ambito dell'avanguardia artistica europea, la Fondazione Musei Civici di Venezia, in collaborazione con The Philadelphia Museum of Art, dedica nelle sale del Museo Correr, dall'8 febbraio al 2 giugno 2014, una grande mostra – la prima grande esposizione sull'opera del pittore francese che si tiene in Italia – con al centro il tema della rappresentazione della città contemporanea.

In collaboration with the Philadelphia Museum of Art, the Fondazione Musei Civici di Venezia is dedicating a major exhibition to Léger and his extraordinary career within the European artistic avant-garde, to be hosted in the rooms of the Museo Correr. This important event, open from 8th February to 2nd June 2014, will be the first major exhibition about the French artist's work to be held in Italy, and will focus on the theme of the depiction of the contemporary city.



Fernand Léger
Smoke over Rooftops, 1911
olio su tela
cm 47,5 x 54,9
Collezione privata
© Fernand Léger by SIAE 2014

Fernand Léger
Men in the City, 1919
olio su tela
cm 145,7 x 113,5
Collezione Peggy Guggenheim, Venezia
(Solomon R. Guggenheim Foundation, NY)
© Fernand Léger by SIAE 2014

Suddivisa in cinque sezioni (*Il pittore della città, Spettacolo, Pubblicità, Spazio, Dopo il 1920*), a cura di Anna Vallye con la direzione scientifica di Gabriella Belli e il progetto espositivo di Daniela Ferretti, la mostra *Léger La visione della città contemporanea 1910 -1930* presenta oltre 100 opere, di cui più di sessanta dell'artista francese, tra cui spicca lo straordinario dipinto *La Ville*, un quadro che dà avvio alla fase più sperimentale e cubo-futurista della sua produzione, concesso eccezionalmente in prestito dal museo di Philadelphia. Eseguito da Léger nel 1919, al suo ritorno a Parigi dopo l'esperienza al fronte della Prima Guerra Mondiale, questo quadro, di grande dimensione, influenzerà un'intera generazione di artisti, diventando un vero e proprio manifesto della pittura dedicata al tema della città contemporanea. Il soggetto del dipinto rappresenta, infatti, la città con le sue frenetiche attività, le sue architetture composte di assemblaggi cubo-futuristi, e i suoi abitanti, uomini meccanici, quasi robot, armoniosamente integrati nel dinamismo della nuova "macchina urbana".

Divided into five sections (*The painter of the city, Performing arts, Advertising, Space, After 1920*), 'Léger. 1910-1930 The vision of the contemporary' city is curated by Anna Vallye with the scientific direction of Gabriella Belli and exhibition project by Daniela Ferretti. It presents over 100 works, of which more than 60 by Léger himself, including the outstanding 'La Ville'; a painting that led the way to the most experimental and Cubist/Futurist experimentation of his production, and which has exceptionally been loaned by the Philadelphia museum. Painted by Léger in 1919 on his return to Paris after serving at the Front during the First World War, this large picture would influence an entire generation of artists, becoming a manifesto of painting dedicated to the subject of the contemporary city. The painting's subject is the city and its frantic activity, its architecture of Cubo-Futurist assemblages, and its inhabitants: mechanical, almost robotic men, harmoniously integrated into the dynamism of the new "urban machine".



Fernand Léger
Curtain design for the ballet Skating Rink, 1922
 grafite, acquerello e inchiostro India su carta
 cm 40,5 x 48
 Dansmuseet Stockholm
 © Dansmuseet – Musée Rolf de Maré Stockholm
 © Fernand Léger by SIAE 2014

Frank (Frantisek) Kupka
Disks of Newton (Study for Fugue in Two Colors), 1912
 olio su tela
 cm 100,33 x 73,66
 Philadelphia Museum of Art, The Louise and Walter Arensberg Collection, 1950
 © Frank Kupka by SIAE 2014





Fernand Léger
La Ville, 1919
 olio su tela
 cm 231,14 x 298,45
 Philadelphia Museum of Art,
 A. E. Gallatin Collection, 1952
 © Fernand Léger by SIAE 2014

Accanto a questo straordinario dipinto, che si può considerare il *focus* dell'esposizione, una serie d'importanti opere provenienti da collezioni pubbliche e private europee e statunitensi, permetteranno al visitatore non solo di mettere a confronto la sua pittura con molti altri suoi innovativi progetti, sempre collegabili al tema della città moderna alcuni pressoché inediti per l'Italia, come per esempio le sue creazioni di design teatrale e di grafica pubblicitaria, di scenografia e di cinematografia, ma anche di approfondire la sua relazione con i protagonisti di quella fertile stagione dell'avanguardia.

This extraordinary work, constituting the *focus* of the exhibition, will be flanked by a series of important works from public and private European and American collections, enabling the visitor not only to compare Léger's picture with many other innovative compositions by the same artist, all linked to the theme of the modern city and some of them virtually unknown in Italy (such as his work for theatre design and advertising, and sets for theatre and cinema), but also to explore the links between his own work and that of other exponents of this fruitful avant-garde season.



Fernand Léger
Le Drapeau, 1919
 olio su tela
 cm 64,7 x 81
 Collezione Mr. and Mrs. Howard
 and Nancy Marks
 © Fernand Léger by SIAE 2014

La sua ricca produzione, che si è cimentata in quasi tutti i campi della creatività artistica, dalla pubblicità al cinema, dalla grafica al teatro, dialogherà nel percorso espositivo con preziosi capolavori di notissimi autori di quel periodo, amici o compagni di sperimentazione, tra cui Duchamp, Picabia, Severini, Delaunay, El Lissitzky, Mondrian, Le Corbusier, tutti artisti che come Léger hanno contribuito a rinnovare l'idea della rappresentazione urbana, ciascuno utilizzando il linguaggio più consono ai propri interessi estetici, ma comunque sempre dentro gli *ismi* di quel primo '900, dal cubismo al futurismo, dal costruttivismo al neoplasticismo di De Stijl.

His rich production, which explored almost every field of artistic endeavour, from advertising and cinema to graphic design and theatre, will be compared in the exhibition with other masterpieces by leading artists of the period, friends and travelling companions in experimentation, among whom Duchamp, Picabia, Severini, Delaunay, El Lissitzky, Mondrian and Le Corbusier; all artists who, like Léger himself, have contributed to renewing the notion of how to depict the city, each using the form best suited to his personal aesthetic interests but falling within one of the many 'isms' of the early 20th century, from Cubism to Futurism, Constructivism to the Neoplasticism of De Stijl.

La ricchezza delle opere e dei progetti esposti permetterà dunque di valutare nelle sue molteplici sfaccettature gli esiti artistici di quel cruciale ventennio, compreso tra gli anni Dieci e Venti del '900, quando Parigi, dove vive e lavora Léger, è davvero la capitale mondiale dell'arte, della cultura, del commercio e della vita mondana, prima che la crisi delle borse ne segni inesorabilmente il declino. Ed è proprio a Parigi, che Léger e gli artisti dell'avanguardia, cogliendo le sollecitazioni che provengono da quella straordinaria "fucina" di stimoli e innovazioni rappresentata appunto dalla moderna metropoli, esercitano un ruolo guida nella ridefinizione dell'arte all'interno della società.

The excellence of the works and projects displayed will enable visitors to judge the artistic results of those crucial two decades between 1910 and 1930 with their multifarious facets, when Paris, where Léger was then living and working, was truly the world's capital for art, culture, trade and society, before the stock market crashes caused its inexorable decline. And it was in Paris that Léger and the avant-garde artists, responsive to the stimuli originating from that extraordinary "forge" of stimuli and innovation that was the modern metropolis, played a leading role in redefining the place of art within society.

Fernand Léger

Typographer (Final State), 1919
olio su tela
cm 130,3 x 97,5
Philadelphia Museum of Art
The Louise and Walter Arenseberg
Collection, 1950
© Fernand Léger by SIAE 2014

Fernand Léger

Élément mécanique, 1924
olio su tela
146 x 97 cm
Centre Georges Pompidou,
Musée National d'Art Moderne, Paris
Centre Pompidou, Paris
Musée National d'Art Moderne/
Centre de création industrielle
© Fernand Léger by SIAE 2014





Fernand Léger
Animated Landscape, 1924
 olio su tela
 cm 49,53 x 65,07 x 0,00
 Philadelphia Museum of Art
 © Fernand Léger by SIAE 2014

L'opera di Léger è in questa direzione davvero pionieristica – e la mostra ne dà ampio conto – sia per la sua concezione pluridisciplinare, che per lo sforzo di cambiare le forme della pittura, corrispondendo così alle nuove esigenze della realtà urbana, in linea con quel fenomeno che nel secondo dopoguerra verrà catalogato come comunicazione di massa. Rielaborando il proprio stile, dapprima influenzato dai lavori di Cézanne e Matisse, poi dal Cubismo di Picasso e dalle frequentazioni con gli esponenti più in vista dell'avanguardia europea, come Robert Delaunay, Jacques Lipchitz e Henri Laurens, Fernand Léger conquisterà via via una cifra del tutto personale e a partire dal primo dopoguerra

Léger's work in this field was truly pioneering – and the exhibition stresses the fact – both for his multi-disciplinary vision of art and for his striving to change the forms of painting, thereby meeting the demands of the new urban reality, in line with a phenomenon that after the Second World War would be dubbed mass communication. Reworking his style, which was first influenced by Cézanne and Matisse and subsequently by Picasso's Cubism and his contacts with leading exponents of the European avant-garde, like Robert Delaunay, Jacques Lipchitz and Henri Laurens, Fernand Léger gradually formed a wholly personal manner,

si imporrà sulla scena dell'arte come un grande architetto della pittura e il suo "realismo", al passo con la vita urbana, sarà indubbiamente l'esito tra i più interessanti della contaminazione tra le diverse forme d'arte e il linguaggio dei primi mass-media.

Alla mostra è abbinato un catalogo edito da Skira – Milano.



Piet Mondrian
No. VI / Composition No. II, 1920
 olio su tela
 cm 99,5 x 100
 Tate, Liverpool
 © Tate, London 2013
 © 2013 o 2014 Mondrian / Holtzman Trust
 c/o HCR International Washington, D.C.

and from the Great War onwards began to impose himself as a major architect of painting. His "realism", attuned to urban life, was certainly the most interesting result of the cross-fertilisation between the various forms of art and the style of the first mass media.

The exhibition is accompanied by a catalogue published by Skira – Milan.



Grandi mostre

A cura di
Cesare De Seta

Direzione scientifica
Gabriella Belli

Progetto espositivo
Daniela Ferretti

L'immagine della città europea dal Rinascimento al Secolo dei Lumi

**Museo Correr
Venezia**

—
**8 Febbraio
18 Maggio 2014**

In concomitanza con il progetto espositivo su Fernand Léger gli spazi al secondo piano del Museo Correr si aprono alla rievocazione dell'universo urbano europeo dal Rinascimento al Secolo dei Lumi, offrendo ai visitatori l'opportunità di conoscere, in un percorso unico, l'evolversi e i cambiamenti iconografici che il tema della raffigurazione della città ha subito nel corso dei secoli, dalla visione rinascimentale alla concezione dinamica delle avanguardie del primo '900.

Sin dal Medioevo il tema della città è stato un soggetto privilegiato dalla pittura europea che ne ha esaltato il valore di propaganda delle virtù dello Stato.

La mostra raccoglie dunque immagini globali della città, topografie dipinte e disegnate da mani espertissime, di grande impatto qualitativo e spettacolare, che per secoli sono state l'unico o il più suadente e immediato mezzo per mostrare la bellezza e la ricchezza delle maggiori città d'Europa.

Taking place at the same time as the Fernand Léger exhibition, an event in the spaces on the second floor evokes the urban landscape of Europe between the Renaissance and the Enlightenment, offering visitors the chance to discover – under a single roof – the evolutionary and iconographic changes in the depiction of towns over the course of the centuries, from the Renaissance vision to the dynamic concepts of the early 20th century avant-garde movements.

Ever since the Middle Ages, towns have been a favoured subject in European painting, serving to highlight the propaganda values of a state's virtues.

The exhibition presents a series of overall images of a town, topographies painted and drawn by highly expert hands, of the greatest impact imaginable. For centuries, these were the only or most persuasive and immediate ways for showing off the beauty and wealth of Europe's leading towns.



Peter Tillemans
London from Greenwich Park, 1718
olio su tela
Bank of England
Governor and Company of the Bank of England

Bernardino Zambaiti
Veduta di Trento da sud, 1703
olio su tela
Museo Diocesano Tridentino
Trento, Archivio Fotografico del Museo Diocesano Tridentino
<



Joseph Heintz il giovane
Pianta della città di Udine, metà sec. XVII
 olio su tela
 Civici Musei e le Gallerie di Storia ed Arte
 Udine
 <

Dier Barra
Veduta di Napoli a volo d'uccello, 1647
 olio su tela
 Certosa e Museo Nazionale di San Martino
 Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E.
 e per il polo museale della città di Napoli
 "Fototeca della Soprintendenza Speciale
 per il P.S.A.E. e per il polo museale
 della città di Napoli" - su concessione
 del Ministero dei Beni e delle Attività
 Culturali e del Turismo
 —

lo spazio, tra le capitali di Spagna, Francia, Paesi Bassi, Russia, Inghilterra e Germania: da quel "monumento xilografico" che è la *Venetie MD* di Jacopo de' Barbari alle vedute di Firenze, Roma e Napoli, di Gaspar van Wittel e del Rosselli, dalle spettacolari rappresentazioni di Varsavia di Bernardo Bellotto fino agli scorci della Parigi del XVIII secolo.

Un ricco volume curato da Cesare De Seta con contributi critici di Wouter Bracke, Jean Boutier, Massimo Cacciari, Maria Iaccarino, Fernando Marias, Lucia Nuti, Matteo Palumbo, Bernd Roeck, Daniela Stroppolino accompagnerà la mostra. Edizione SKIRA – Milano.

and space, between the capitals of Spain, France, the Low Countries, Russia, England and Germany: from that "monumental woodcut" that is Jacopo de' Barbari's *Venetie MD* to views of Florence, Rome and Naples by Gaspar van Wittel and Rosselli, spectacular depictions of Warsaw by Bernardo Bellotto and views of 18th-century Paris.

A splendid book by Cesare De Seta with critical texts by Wouter Bracke, Jean Boutier, Massimo Cacciari, Maria Iaccarino, Fernando Marias, Lucia Nuti, Matteo Palumbo, Bernd Roeck and Daniela Stroppolino will accompany the exhibition. Published by SKIRA – Milan.

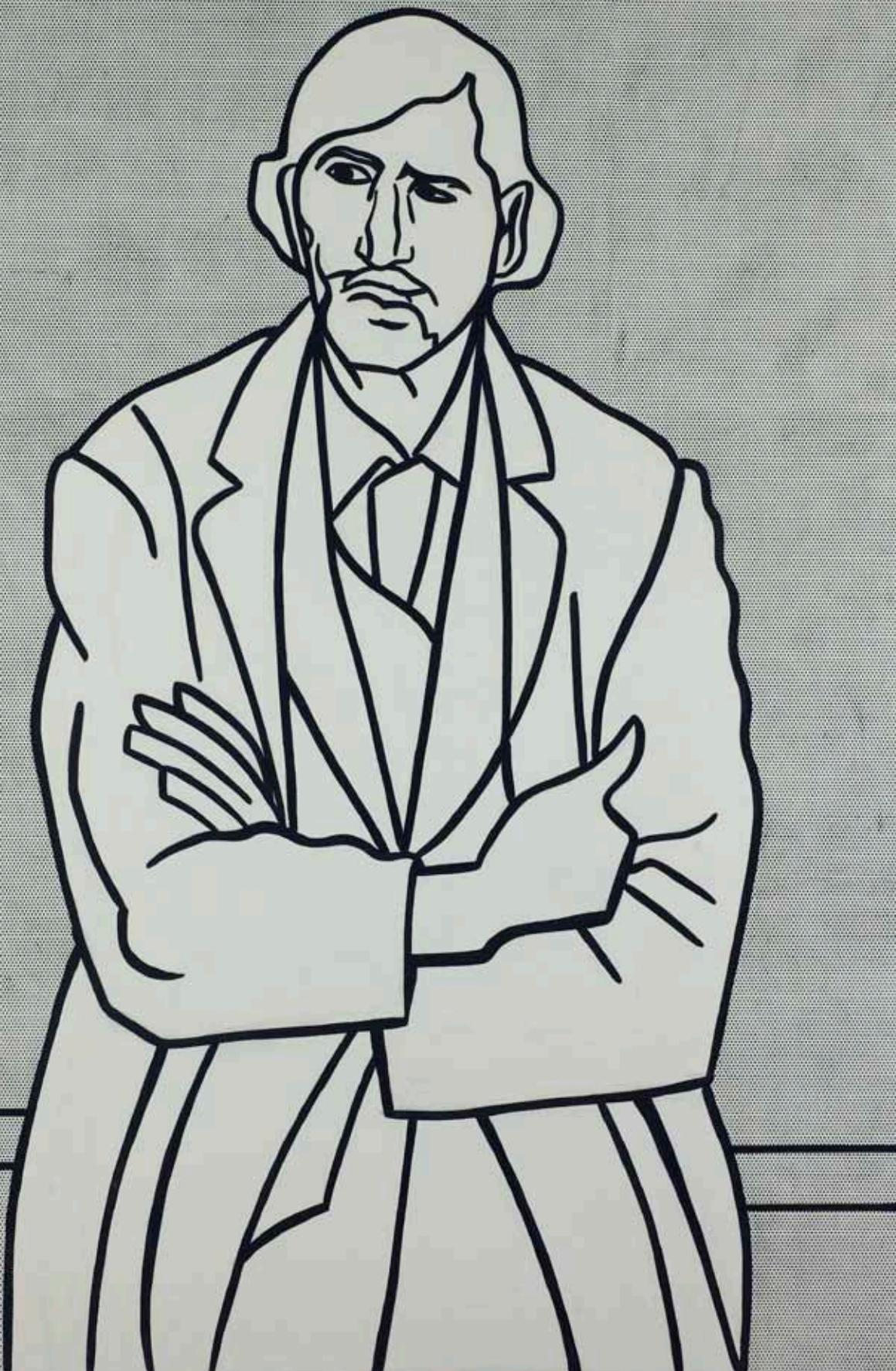
Partendo dall'Italia che per prima introduce, grazie all'invenzione della prospettiva agli inizi del Quattrocento, l'*imago urbis* come affascinante manifesto delle ambizioni di papi, principi o sovrani, si potranno idealmente visitare seguendo un itinerario cronologico, città che il tempo ha completamente trasformato o che in larga parte non esistono più e di cui il visitatore potrà riscoprire, grazie a queste rare e preziose tele, la forma del tessuto urbano originale.

Così in mostra tavole, tele, incisioni, atlanti e disegni - tutti provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private italiane e straniere e selezionati da Cesare De Seta, che da molti anni si è dedicato allo studio di questo particolare tema iconografico - accompagneranno lo spettatore in un viaggio pieno di sorprese attraverso il tempo e

Starting from Italy, which was the first to introduce the *imago urbis* as a manifesto of the ambitions of popes, princes or sovereigns, thanks to the invention of perspective in the early 15th century, the visitor will go on a chronological virtual tour of towns that have been completely transformed or which largely no longer exist. Thanks to these rare, precious canvases, it will be possible to rediscover their earlier form.

The exhibition will present a range of panels, canvases, engravings, atlases and drawings – all from major public and private Italian and foreign collections and selected by Cesare De Seta, who has dedicated himself for years to the study of this iconographic theme – accompanying the visitor on a voyage full of surprises through time





Grandi mostre

In collaborazione con
**Moca – The Museum
of Contemporary Art, Los Angeles
Solomon R. Guggenheim Museum,
New York
The Panza Collection**

A cura di
**Gabriella Belli
Elisabetta Barisoni**
Progetto espositivo
Daniela Ferretti

Giuseppe Panza di Biumo *Dialoghi americani*

**Ca' Pesaro
Galleria Internazionale
d'Arte Moderna
Venezia**

**2 Febbraio
4 Maggio 2014**

La mostra *Giuseppe Panza di Biumo. Dialoghi americani* vuole rendere omaggio a uno dei più importanti protagonisti del collezionismo internazionale del XX secolo.

Ospitata nella prestigiosa sede della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, l'esposizione presenterà una selezione accuratissima di capolavori dei maestri americani del secondo dopoguerra raccolti fin dai primi anni di attività del collezionista, protagonisti dell'espressionismo astratto, della pop art, della minimal e dell'arte concettuale per arrivare fino alla "terza collezione" costruita dagli anni Ottanta in poi.

Una quarantina di opere di 27 artisti arriveranno a Venezia in prestito dai musei Guggenheim di New York e MOCA di Los Angeles, le due istituzioni americane che conservano i nuclei più importanti della collezione Panza di Biumo, insieme ad un gruppo di significativi lavori provenienti dalla collezione privata della famiglia.

The *Giuseppe Panza di Biumo. American dialogues* exhibition pays tribute to one of the most important collectors internationally of the 20th century.

Hosted in the prestigious venue of the Galleria Internazionale d'Arte Moderna in Ca' Pesaro, the exhibition will present a selection of masterpieces by American artists of the post-war years acquired since the early years of the collector's activity. These works offer major examples of abstract expressionism, pop art, minimal and conceptual art, as well as pieces from the "third collection" built up since the 1980s.

Approximately 40 works by 27 artists will be loaned to Venice from the Guggenheim Museum of New York and the MOCA of Los Angeles, the two American institutions holding the most important parts of the Panza di Biumo collection. There will also be a group of significant works displayed from the family's private collection.



*Giuseppe e Giovanna Panza
presso la Leo Castelli Gallery di New York,
1975
photo credit Filippo Formenti, Milano*

Roy Lichtenstein
Man with Folded Arms, 1962
olio su tela, 178,44 x 122,56 cm
Los Angeles, The Museum of
Contemporary Art,
The Panza Collection inv. 84.4
© Estate of Roy Lichtenstein,
photo credit Brian Forrest
<



Mark Rothko

Red and Brown, 1957
olio su tela, 175,26 x 109,86 x 2,54 cm
Los Angeles, The Museum of Contemporary Art,
The Panza Collection, inv. 88.16
© Kate Rothko Prizel & Christopher Rothko/ Artists Rights Society (ARS),
New York, photo credit Brian Forrest
<

Franz Kline

Buttress, 1956
olio su tela, 117,48 x 141,61 cm
Los Angeles, The Museum of Contemporary Art,
The Panza Collection, inv. 86.9
photo credit Brian Forrest
—

La mostra sarà un'occasione unica per il pubblico di vedere, esposta per la prima volta in Italia, la parte più segreta e nello stesso tempo più nota - per la fortuna critica che accompagnò il destino dei suoi protagonisti - della straordinaria collezione che Giuseppe Panza di Biumo ha raccolto a partire dagli anni Cinquanta, con capolavori di Robert Rauschenberg, Roy Lichtenstein, Franz Kline, Donald Judd, Mark Rothko, Dan Flavin, Hanne Darboven, Jan Dibbets, Joseph Kosuth, Richard Serra, insieme a molti altri esponenti della modernità d'oltreoceano.

Catalogo Marsilio editore - Venezia.

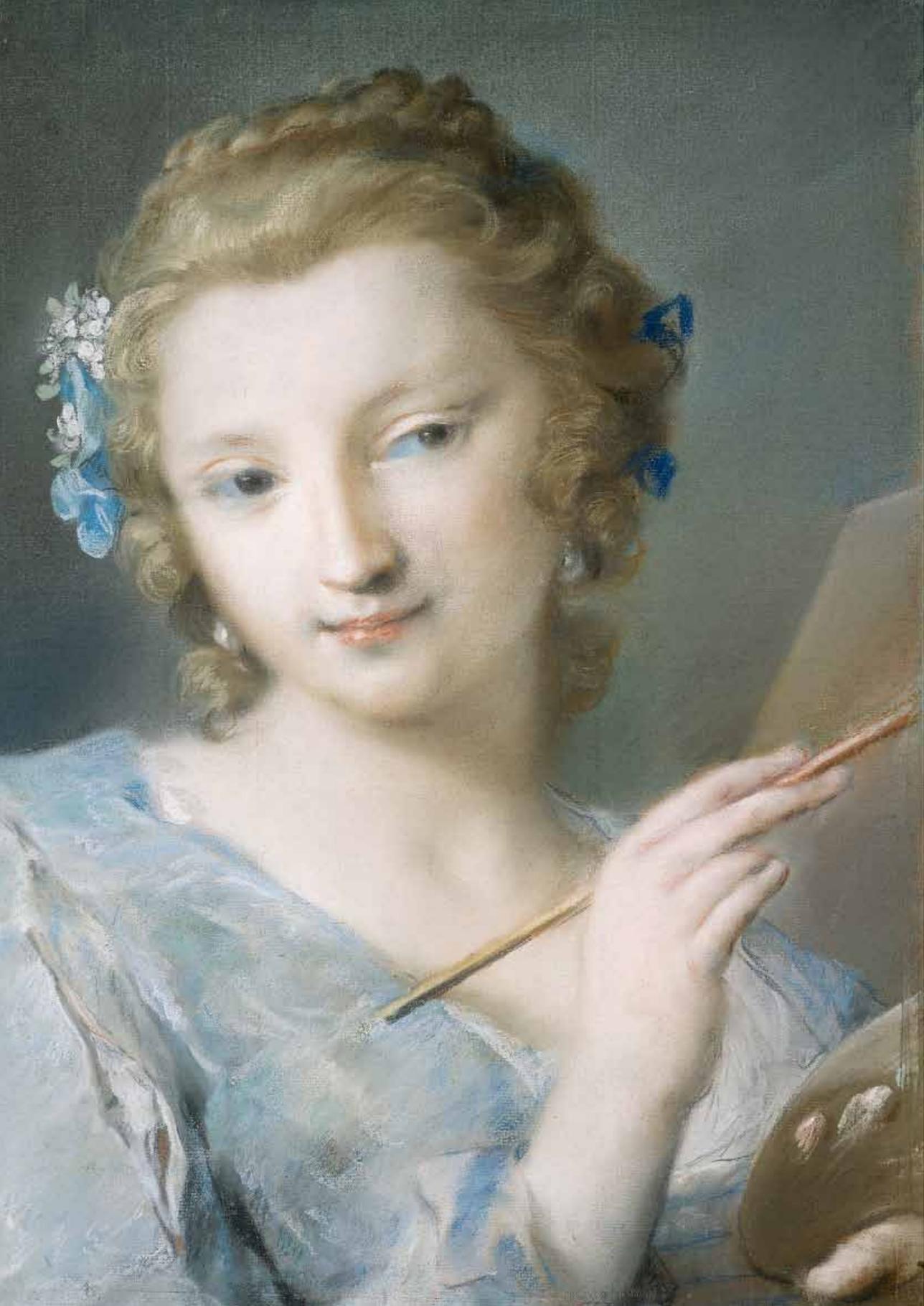
Testi di Gabriella Belli, Ted Mann, Alma Ruiz, Elisabetta Barisoni.

The exhibition will offer the public a unique opportunity to see these works on display in Italy for the first time: the most secret yet also the most noted part - thanks to the fortune critique of its exponents - of the extraordinary collection Giuseppe Panza di Biumo has created since the 1950s, which includes some of the finest works by artists like Robert Rauschenberg, Roy Lichtenstein, Franz Kline, Donald Judd, Mark Rothko, Dan Flavin, Hanne Darboven, Jan Dibbets, Joseph Kosuth, Richard Serra, and many more major artists from the United States.

Catalogue published by Marsilio editore - Venice.

Texts by Gabriella Belli, Ted Mann, Alma Ruiz, Elisabetta Barisoni.





Grandi mostre

Mostra organizzata da
The National Gallery of Art, Washington

A cura di
Andrew Robinson

in collaborazione con
Fondazione Musei Civici di Venezia

La poesia della luce

Disegni veneziani dalla National Gallery di Washington

**Museo Correr
Venezia**

**5 Dicembre 2014
15 Marzo 2015**

Una delle più importanti collezioni al mondo di disegni veneziani appartiene alla National Gallery di Washington. Questa straordinaria raccolta, con oltre centotrenta opere realizzate tra il XVI e il XVIII secolo, quando Venezia e la terraferma rappresentavano la culla dei più raffinati artisti italiani, torna nel suo antico luogo d'origine, in una grande mostra al Museo Correr.

L'esposizione si apre con i disegni dei più importanti maestri della fine del XV secolo, Andrea Mantegna, Giovanni Bellini e Vittore Carpaccio, proseguendo con opere di Giorgione, Domenico Campagnola, Lorenzo Lotto e Tiziano, fino a un rarissimo disegno di Jacopo Bassano, che introduce la selezione di lavori della metà del '500. Seguono gli studi di figura e le composizioni, tra cui quelle di Veronese, Tintoretto e Paolo Farinati. Il XVIII secolo è rappresentato da una grande varietà di lavori: il delicato stile rococò di artisti come Sebastiano Ricci, Giovanni Antonio Pellegrini e Rosalba Carriera è bilanciato dallo studio intenso della "gente comune" di Giovanni Battista Piazzetta, i cui sono i primi disegni europei ad essere appesi come opere da collezione.

One of the most important collections of Venetian drawings in the world belongs to the National Gallery of Washington. This extraordinary holding, comprising over 130 works produced between the 16th and 18th century, when Venice and its mainland possessions represented a major centre for the finest Italian artists, returns to its original home in a major exhibition at the Museo Correr. The exhibition opens with drawings by leading artists of the late 15th century, Andrea Mantegna, Giovanni Bellini and Vittore Carpaccio, and continues with works by Giorgione, Domenico Campagnola, Lorenzo Lotto and Titian. It includes an extremely rare drawing by Jacopo Bassano, which in turn introduces the selection of drawings dating from the mid-16th century.

These are followed by figure and compositional studies by such artists as Veronese, Tintoretto and Paolo Farinati. The 18th century is represented by a large variety of works: the delicate rococo style of artists such as Sebastiano Ricci, Giovanni Antonio Pellegrini and Rosalba Carriera are counter-balanced by the intense study of "ordinary people" by Giovanni Battista Piazzetta, whose works were the first European drawings to be collected as works worthy of collection in their own right.



John Singer Sargent
Attracchi di gondole sul Gran Canale
acquerello su grafite
40,6 x 45,5 cm
Collezione Ailsa Mellon Bruce

Rosalba Carriera
Allegoria della pittura, 1720-1725
pastello
45,1 x 35 cm
Collezione Samuel H. Kress



In mostra anche opere di Giambattista Tiepolo e una speciale sezione dedicata ai paesaggi, con alcune pitture a guazzo colorate realizzate da Marco Ricci e Francesco Zuccarelli, insieme a viste di canali, lagune e palazzi realizzate da Canaletto e Francesco Guardi, oltre a "rendering" architettonici ed immagini fantastiche di Giovanni Battista Piranesi.

Se la storia dell'arte veneziana si fa generalmente terminare con la caduta della Repubblica, nel 1797, essa tuttavia fiorisce anche durante il XIX secolo, quando gli artisti veneziani, pur trasferendosi all'estero per lavorare, contribuiscono alla diffusione di nuove idee che si ritrovano in correnti come il Neoclassicismo o nei disegni per l'architettura. Per contro, la città, con i suoi canali e le calme ed evocative atmosfere lagunari – elementi importanti sia per il Romanticismo che per l'Impressionismo – continuerà a richiamare stuoli di artisti stranieri che, come John Singer Sargent, ne resteranno letteralmente ammaliati.

There will also be works by Giambattista Tiepolo on display and a special section dedicated to landscape, with some coloured gouaches by Marco Ricci and Francesco Zuccarelli, together with views of canals, lagoons and *palazzi* by Canaletto and Francesco Guardi, and architectural "renderings" and capriccios by Giovanni Battista Piranesi.

While the history of Venetian art per se is generally considered to terminate with the fall of the Republic in 1797, it nevertheless continued to flourish in the 19th century, when Venetian artists, despite moving abroad to work, contributed to the spread of new ideas that we find in currents such as Neoclassicism and in drawings for architecture. By contrast, the city, with its canals and calm, evocative lagoon atmospheres – important elements for both Romanticism and Impressionism – continued to attract large numbers of foreign artists who, like John Singer Sargent, were literally dazzled by it.

Canaletto

La festa del "Giovedì Grasso" davanti al Palazzo Ducale di Venezia, 1763-1766
 penna e inchiostro bruno con acquerello grigio su grafite e gesso rosso, evidenziato con gouache bianca
 38,6 x 55,5 cm
 Collezione Wolfgang Ratjen, Paul Mellon Fund

—

Giovanni Battista Piazzetta

Due giovani amanti, 1743 circa
 gesso nero, evidenziato con bianco su carta blu
 39,5 x 31,6 cm
 Donato da Katherine e Alexandra Baer in memoria del padre Dott. George Baer
 >



Fondazione
Musei Civici
di Venezia

—
Mostre e attività
Exhibitions and activities
2014
—

**MU
VE**



Fondazione
Musei
Civici
Venezia



Tesori ritrovati

A cura di
Camillo Tonini

Direzione scientifica
Gabriella Belli

Progetto espositivo
Daniela Ferretti

Il Serenissimo Principe

Storia e storie di dogi e dogaresse

Palazzo Ducale
Appartamento del Doge
Venezia

—
26 Gennaio
30 Giugno 2014

Centoventi dogi - guerrieri, politici, letterati, e perfino un santo – si sono succeduti al vertice della macchina statale veneziana lungo i molti secoli della sua storia, trasformandosi e trasfigurandosi in “emblema” della Repubblica.

Allestita nei rinnovati spazi dell'Appartamento del Doge a Palazzo Ducale – le originarie stanze riservate proprio alla più antica e alta magistratura veneziana – l'esposizione intende narrare, attraverso opere provenienti in gran parte dalle prestigiose raccolte del Museo Correr, della sua Biblioteca e dei suoi Gabinetti di disegni, stampe e numismatica, l'evoluzione di questo simbolo dello stato, che si ritrova in dipinti, sculture, codici miniati, monete, medaglie e nelle insegne tradizionali del potere, a memoria della vicenda straordinaria di un mondo crollato nel 1797 e poi eternato nella dimensione del mito.

One hundred and twenty doges – warriors, politicians, scholars and even a saint – succeeded each other to the head of the Venice's machinery of state during its many centuries of history, transforming and transfiguring themselves into the Republic's “emblem”.

Laid out in the refurbished spaces of the Doge's Apartment in the Doge's Palace – the original rooms reserved for the oldest and most senior Venetian magistracy – the exhibition will make use of works mainly from the prestigious collections of the Museo Correr, its library and drawings, prints and coins cabinet, to describe the evolution of this symbol of state, whom we find in paintings, sculptures, illuminated manuscripts, coins, medals and in traditional signs of power, recalling the extraordinary events of a world that collapsed in 1797 and was then preserved almost as a legend.



Ambito veneto
Il doge Michele Steno (1400-1413)
e i provveditori alla sanità dinanzi
alla Vergine in trono
Prima metà del sec. XV
marmo, cm 134,5 x 140 x 25
Venezia, Museo Correr

—
Gentile Bellini
Ritratto del doge Giovanni Mocenigo
(1478-1485)
1479 ca.
tempera su tavola, cm 62 x 45
Venezia, Museo Correr
<



Vincenzo Catena
Madonna con Bambino in trono tra i Santi Marco e Giovanni Battista e il doge Leonardo Loredan (1501-1521)
 1505-1507
 olio su tavola, cm 145 x 139
 Venezia, Museo Correr
 <

Andrea Vicentino
Ritratto del doge Sebastiano Venier (1577-1578)
 1577
 olio su tela, cm 134 x 102
 Venezia, Museo Correr
 —

Vittore Carpaccio
Leone marciano andante
 1516
 olio su tela, cm 138 x 367
 Venezia, Palazzo Ducale
 —

Il suggestivo percorso prende avvio con tre importanti raffigurazioni pittoriche del *Leone di San Marco*, opera di Jacobello del Fiore (1415), Donato Veneziano (1459) e Vittore Carpaccio (1516), che rappresentano il proemio agli splendidi ritratti dei dogi *Francesco Foscari*, *Alvise Mocenigo* e *Leonardo Loredan* rispettivamente di Lazzaro Bastiani, Giovanni Bellini e ancora Carpaccio, con cui si evidenzia l'assurgere dell'immagine del principe a vera e propria icona temporale della Serenissima. Il ritratto di *Sebastiano Venier* di Andrea Vicentino chiude la serie dei dogi che hanno fatto grande Venezia con l'energia e il diretto impegno nell'uso delle armi, culminato nella battaglia di Lepanto (1571).

The fascinating exhibition begins with three important pictures of *Saint Mark's Lion* by Jacobello del Fiore (1415), Donato Veneziano (1459) and Vittore Carpaccio (1516), constituting the preamble to the splendid portraits of Doges *Francesco Foscari*, *Alvise Mocenigo* and *Leonardo Loredan*, respectively by Lazzaro Bastiani, Giovanni Bellini and Carpaccio once more, in which are highlighted the rise of the image of the prince to temporal icon of the Serenissima. Andrea Vicentino's portrait of *Sebastiano Venier* closes the series of doges who made Venice great through their energy and the use of arms, culminating in the battle of Lepanto (1571).

Ampio spazio in mostra è dedicato anche alla figura delle "dogaresse", in particolare a Morosina Morosini Grimani (1595-1605), di cui sono esposti un *Ritratto* attribuito a Palma il Giovane, una medaglia d'oro e una tela celebrativa della sua incoronazione, e a Elisabetta Querini Valier (1694-1700), ultima sposa di un Serenissimo a ricevere ufficialmente una pubblica investitura. Nel '700, mentre Venezia è meta imperdibile dei viaggiatori stranieri impegnati nel *grand tour*, la figura del doge mantiene apparentemente senza mutazioni i segni esteriori del potere. L'unicità del luogo affascina coloro che raggiungono la città, spesso attratti dal perpetuarsi sempre identico di cerimonie e festeggiamenti, ispirati anche alla figura del doge e alla sua elezione. Ciò appare nella serie di stampe e rarissime lastre incisorie in rame delle *Feste Ducali* di Canaletto – Brustolon, attraverso le quali emerge tutta la fragilità di un mondo destinato di lì a breve a scomparire e i cui atti conclusivi sono rappresentati nei dipinti che raffigurano l'ultimo Senato della Repubblica e la deposizione del doge Ludovico Manin (1797), dove oramai predomina la sconsolata nostalgia per una storia definitivamente passata.

The exhibition accords plenty of space also to the "dogaresse" – the doges' wives – and in particular to Morosina Morosini Grimani (1595-1605), of whom there is a *Portrait* attributed to Palma Giovane, a gold medal and a canvas celebrating her coronation, and to Elisabetta Querini Valier (1694-1700), last wife of a doge to receive public investiture. In the 18th century, when Venice became an unmissable destination for foreigners on their Grand Tour, the figure of the doge maintained the outer symbols of power in an apparently unchanged form. The uniqueness of the city fascinated its visitors, who were often attracted by the unchanging perpetuation of its ceremonies and celebrations, and inspired by the figure of the doge and his election. This appears in the series of prints and rare copper printing plates of the *Feste Ducali* by Canaletto – Brustolon, in which emerges all the fragility of a world soon destined to disappear. The final events in this vanishing world are shown in the paintings depicting the last Senate of the Republic and deposition of Doge Ludovico Manin (1797); these works are already marked by a disconsolate *nostalgia* for a history that was past and gone for ever.





Ospiti al Correr

In collaborazione con
Fondazione Cosso – Pinerolo (To)
Fondartigianato – Veneto

Con il patrocinio di
Save Venice Inc.

A cura di
Andrea Bellieni

Direzione scientifica
Gabriella Belli

Tiziano, un autoritratto

**Problemi di autografia
nella grafica tizianesca**

**Museo Correr
Venezia**

—
**22 Marzo
25 Maggio 2014**

Dal plurisecolare buio della storia riemerge il volto del 'grande vecchio' della pittura veneta: Tiziano Vecellio. Giunto quasi all'età di ottant'anni il celebre artista pare aver affidato a un piccolo foglio di carta la sopravvivenza della propria immagine.

Concentrato nel profilo della testa, col solo accenno del ricco collo di pelliccia e della cuffia, il rapido e sicuro tratto del suo gessetto nero cattura con straordinaria immediatezza l'inconfondibile profilo del pittore.

L'esposizione di questo affascinante *Autoritratto* – di recente ritrovato e attribuito a Tiziano da vari autorevoli studiosi internazionali e ora prestato generosamente da una collezione statunitense – rappresenterà un'occasione grata ai visitatori di confrontarsi con l'inaspettata "nuova" immagine del maestro. Una giornata di studio sul delicato tema dell'autografia nell'arte accompagnerà l'esposizione, occasione importante per gli studiosi per penetrare nel non facile campo della produzione grafica tizianesca, specie degli anni maturi, utile al giudizio critico di autografia anche per questo disegno.

Accompagna l'iniziativa un catalogo con alcuni nuovi contributi storico-critici di L. Freedman (Hebrew University - Jerusalem), J. Cranston (Boston University), J. Woods-Marsden (University of California - Los Angeles), R. Waddington (University of California - Davis).

From the depths of history emerges the face of the 'grand old man' of Venetian painting: Titian. Almost 80 years old, the famous artist seems to have given the task of passing on his appearance to future generations to a small, fragile sheet of paper.

Concentrating on the profile of the head, with the rich fur collar and cap merely indicated, the rapid, confident lines of black chalk capture the unmistakable profile of the painter.

The exhibition of this fascinating self-portrait – recently rediscovered and attributed to Titian by a number of authoritative international scholars and now generously loaned by an American collection – will offer a unique opportunity for the museum's visitors and Venetians generally to admire the unexpected "new" image of the great artist. A study day focusing on the delicate theme of attributions in art will accompany the exhibition, offering a great opportunity for scholars to penetrate the tricky field of Titian's graphic output, especially in his mature years, and provide a critical opinion as to the attribution of the present drawing.

The project will be accompanied by a catalogue with some new art-historical and critical texts by L. Freedman (Hebrew University - Jerusalem), J. Cranston (Boston University), J. Woods-Marsden (University of California - Los Angeles), R. Waddington (University of California - Davis).



Attribuito a Tiziano Vecellio
Autoritratto, 1570 ca.
gessetto nero su carta avorio,
cm 12 x 9,9
Collezione privata, U.S.A.
<



Tesori ritrovati

A cura di
Marcella Ansaldo
Alberto Craievich

Le porcellane di Marino Nani Mocenigo

Ca' Rezzonico
Museo del Settecento veneziano
Venezia

—
14 Giugno
30 Novembre 2014

Nel 1936 Nino Barbantini presentò a Ca' Rezzonico una mostra dedicata alle porcellane di Venezia e Nove a documentare un aspetto fino ad allora poco noto della grande stagione del Settecento veneziano.

Le opere provenivano dalle raccolte civiche di Venezia oltre che da musei e privati di tutta Italia. Il prestatore più generoso fu tuttavia un veneziano, il conte Marino Nani Mocenigo, una figura emblematica di collezionista che aveva dedicato la propria esistenza a riunire oggetti in porcellana; un'ossessione che gli avrebbe valso presso i concittadini l'affettuoso epiteto di "conte cicara".

Alla sua scomparsa la moglie decise di ricordarne la memoria rendendo accessibile quella collezione messa insieme con tanta passione. Le porcellane furono così esposte a Ca' del Duca dove prese forma un minuscolo ma raffinatissimo museo che purtroppo per necessità contingenti non è più visitabile da lungo tempo.

In quest'occasione, per desiderio della famiglia, le porcellane di Marino Nani Mocenigo saranno esposte nelle sale di Ca' Rezzonico. Si tratta di trecentoquarantatré pezzi riferibili alle più importanti manifatture europee.

In 1936, Nino Barbantini presented an exhibition at Ca' Rezzonico dedicated to the porcelain of Venice and Nove to document an aspect that of 18th century Venetian Art that had hitherto been largely overlooked.

The works displayed came above all from Venice's civic collections and from museums and private collections throughout Italy. The most generous lender, however, was a Venetian, conte Marino Nani Mocenigo, an emblematic collector who had dedicated his existence to forming a collection of porcelain. Such was his obsession that he was given the affectionate nickname of "count cup" by his fellow citizens. Following his death, his wife decided to form a memorial to her husband by making accessible the collection he had formed with such passion. The objects were put on display at Ca' del Duca, a tiny but excellent museum developed, but which it has been impossible to visit for a long time. On this occasion, by request of the family, the porcelain collection of Marino Nani Mocenigo will be displayed in the rooms of Ca' Rezzonico. The exhibition will present 343 pieces produced by the most important manufactories of Europe.



Manifattura di Giovanni Vezzi
Tazza con decorazione floreale
Venezia, collezione Nani Mocenigo
Le Gallais

Manifattura di Meissen
(modello di Johann Joachim Kändler)
Il cacciatore,
Venezia, collezione Nani Mocenigo
Le Gallais
<



Primavera a Palazzo Fortuny

A cura di
Victoria Combalia

Direzione Scientifica
Gabriella Belli

Progetto espositivo
Daniela Ferretti

Dora Maar Nonostante Picasso

**Palazzo Fortuny
Venezia**

—
**8 Marzo
14 Luglio 2014**

Henriette Theodora Markovitch, meglio nota come Dora Maar, nasce a Parigi nel 1907, da padre croato e madre francese. La famiglia vive per diversi anni a Buenos Aires, dove il padre, architetto, ha importanti commissioni. Donna di rara bellezza, di carattere serio e distaccato, nel 1927 si iscrive all'Accademia di André Lhote, a Parigi, dove incontra e stringe amicizia con Henri Cartier-Bresson. Studia presso l'École de Photographie de la Ville de Paris, ma è soprattutto Emmanuel Sougez, fotografo, che la forma negli aspetti tecnici del mestiere. Dora Maar alterna la fotografia sperimentale a quella commerciale. Esegue ritratti, foto di nudi, di pubblicità e di moda, fotomontaggi e molte fotografie "di strada". In particolare queste ultime sono di grande interesse per le tre costanti che le caratterizzano: l'attenzione alle frange marginali della società (scene di miseria e vagabondi, ciechi e storpi), l'osservazione del mondo dell'infanzia lo studio della vita quotidiana che si svolge nelle strade. Il popolare (mercatini, fiere) e l'eccentrico (il negozio di tatuaggi, la vetrina del mago, il canguro di paglia...) sono i soggetti che più l'affascinano.

Henriette Theodora Markovitch, better known as Dora Maar, was born in Paris in 1907 from a Croatian father and French mother. The family lived for several years in Buenos Aires where her father, an architect, received some important commissions. A woman of rare beauty, Dora Maar joined the Academy of André Lhote in Paris in 1927, where she met and formed a friendship with Henri Cartier-Bresson. She studied at the École de Photographie de la Ville de Paris, but it was above all Emmanuel Sougez, a photographer, who taught her the technical aspects of the medium. Dora Maar liked to alternate experimental photography with commercial work. She produced portraits, nudes, advertising photographs, photomontages and many "street" images. These works in particular, which are perhaps not so well-known, are extremely interesting for at least three features characterising them: the interest in the marginal elements of society (scenes of poverty and vagabonds, of the blind and cripples), her observation of the world of childhood and everyday life in the street (where she would photograph community scenes such as markets and fairs) and the eccentric (a tattoo shop, the window display of a magician, a straw kangaroo...).



Dora Maar
Scène au marché de la Boqueria, 1934
Barcellona, collezione privata

Man Ray
Portrait de Dora Maar - Solarisation, 1936
Parigi, Collezione J-P. Godeaut

Dora Maar

Marionnette accrochée à une palissade, 1934
New York, Collezione Jill Quasha

Entra a far parte del gruppo surrealista e stringe amicizia con Paul Eluard e André Breton. Di questo periodo sono le opere *29, rue d'Astorg* e *Le Simulateur*. Sperimenta varie tecniche, tra cui il collage e la sovrastampa. Nel 1935 espone le sue foto alla "Mostra Surrealista" a Tenerife e, nel 1936, a "Fantastic Art, Dada e Surrealismo" a New York, alla mostra "Objets Surréalistes" alla Galleria Charles Ratton e alla "Mostra Internazionale del Surrealismo" a Londra. Nello stesso anno, al caffè *Les Deux Magots* a Parigi, incontra Picasso. Il rapporto tra il pittore, già famosissimo, e la fotografa è burrascoso sin dagli inizi. Quando nel 1943 Picasso la abbandona, Dora Maar sprofonda in una crisi che supererà solo grazie allo psicoanalista Jacques Lacan e al ritorno alla religione. Dora Maar muore a Parigi nel 1997 lasciando un velo enigmatico sulla sua vita e sulle sue opere.

Catalogo Skira – Milano.

She subsequently joined the circle of Surrealist artists, becoming a friend of Paul Eluard and André Breton. Some of her famous works from this period include *29, rue d'Astorg* and *Le Simulateur*. She also experimented with photo-montage, collage and overprinting. She exhibited at the "Surrealist exhibition" of Tenerife in 1935 and in 1936 at "Fantastic Art, Dada and Surrealism" in New York, in the "Objets Surréalistes" exhibition at the Charles Ratton gallery and at the "International Surrealist exhibition" of London. In that same year, she met Picasso at *Les Deux Magots* in Paris. The relationship between the painter and the photographer was a stormy one from the outset. When Picasso left her in 1943, Dora Maar plunged into a crisis that she only overcame thanks to psychoanalyst Jacques Lacan and her return to religion. Dora Maar died in Paris in 1997, leaving an enigmatic veil on her life and work.

Catalogue published by Skira – Milan.



Primavera a Palazzo Fortuny

Con il contributo di
OCA Office for Contemporary Art Norway
Ambasciata di Norvegia

A cura di
Anne-Karin Furunes
Elena Povellato

Progetto espositivo
Daniela Ferretti

Anne-Karin Furunes *Shadows*

Palazzo Fortuny
Venezia

—
8 Marzo
14 Luglio 2014

Nei suoi dipinti l'artista norvegese Anne-Karin Furunes (1961) utilizza foto di volti anonimi per indagare sulla personalità e l'identità della persona ritratta. Attraverso un minuzioso lavoro sull'immagine ridotta in scala di pixel, il soggetto si dissolve in un ordine astratto di punti, divenendo ai nostri occhi una presenza-fantasma, incorporea, quasi immateriale, dipendente dai movimenti dell'osservatore e dal gioco della luce.

In "Shadows" l'artista prende spunto dai ritratti di alcune figure femminili che hanno popolato i saloni di Palazzo Pesaro degli Orfei e più volte sono state fotografate da Mariano Fortuny. Liberata dall'oblio del passato le "anonime" immagini ci accolgono nello spazio della casa museo.

Catalogo edito da
Punto Marte Editore – Soligo (TV)

In her paintings, the Norwegian artist Anne-Karin Furunes (1961) uses photographs of anonymous faces to explore the personality and identity of the person shown. Through a detailed work on the image reduced to pixels, the subject is dissolved into an abstract series of dots, becoming a ghostly, incorporeal, almost ethereal presence to the observer, with a form depending on the observer's own movements and on the play of light.

In "Shadows", the artist draws inspiration from the portraits of some ladies who used to visit the drawing rooms of Palazzo Pesaro degli Orfei and who were photographed several times by Mariano Fortuny. Freed from the oblivion of the past, these "anonymous" images welcome us into the space of the museum.

Catalogue published by
Punto Marte Editore – Soligo (TV)



Anne-Karin Furunes
Anne-Karin Furunes al lavoro
nel suo studio

—
Anne-Karin Furunes
Crystal Images III, 2013.
Archivio Fortuny (1895 ca.)
tela dipinta in acrilico e perforata
cm 200 x 400
courtesy Galleria Traghetto Venezia
<



Memoria Aperta Barbara Paganin

25 gioielli. 25 spille. 25 racconti

Palazzo Fortuny
Venezia

—
8 Marzo
14 Luglio 2014

Gioielli-racconti che prendono spunto dalle emozioni del proprio passato ma che subito si aprono al mondo esplorando nei ricordi degli altri. Elementi tangibili di una memoria presa in prestito: miniature di ritratti ottocenteschi, animali portafortuna di porcellana, topolini, ippopotami, conigli, elefantini di avorio, una piccola bussola, una regina degli scacchi... È la prima volta che l'artista veneziana Barbara Paganin (1961) sceglie di inserire in maniera sistematica elementi "estranei" e *objets trouvés* nelle proprie opere. Il lavoro parte dalla ricerca tra le botteghe antiquarie di Venezia a caccia di quei piccoli oggetti, da poter immaginare un tempo conservati gelosamente in uno "scrigno" di bambina.

La memoria degli altri si fonde perciò con quella personale dell'artista. Ogni spilla racconta una storia, che ciascuno può immaginare diversa, adattandola alla propria memoria, al proprio ricordo.

Le 25 opere sono pensate come un *corpus* unico sul quale l'artista ha lavorato continuamente negli ultimi due anni per presentarle tutte insieme a Palazzo Fortuny.

The exhibition presents jewels and stories that draw their inspiration from the emotions of their past, but which immediately open up to the world too, exploring the memories of others. Tangible elements of a borrowed memory: 19th century miniatures, porcelain animal good-luck charms depicting mice, hippopotamuses, rabbits, ivory elephants, a little compass, the queen from a chess set...

This is the first time the Venetian Barbara Paganin (1961) has chosen to include "extraneous" elements and *objets trouvés* in a systematic manner in her production. Her work begins with a search among the antiques shops of Venice to find these little objects, which one could imagine were once jealously guarded in some child's "treasure casket".

The memory of others blends, therefore, with that of the artist herself. Every brooch tells a story, which can be imagined differently by every observer, adapting it to his own memory. The 25 works are planned as a single *corpus*, on which Paganin has worked continuously over the past two years, and are designed to be displayed as a group at Palazzo Fortuny.



Spilla n. 12
2011-2013
Photo Alice Pavesi Fiori

Spilla n. 9
2011-2013
Photo Alice Pavesi Fiori

Ritsue Mishima

Forme

Palazzo Fortuny
Venezia

8 Marzo
14 Luglio 2014

L'artista Ritsue Mishima (1962) si ispira alle forme della natura, ai riflessi di luce: i suoi vetri sono trasparenti, incolori, trasmettono una sensazione di purezza e luminosità, catturano ed espandono la luce e i colori dell'ambiente circostante.

L'artista pone molta attenzione allo spazio in cui colloca le sue opere e il gioco delle trasparenze e dei riflessi produce per il medesimo soggetto infinite varianti visive.

La tradizione millenaria dell'arte del vetro di Venezia, mediata dalla cultura giapponese di Mishima, si traduce in opere che compongono un alfabeto estremamente contemporaneo. In questa mostra sono presentate le sue ultime creazioni, frutto di un'attenta indagine sul *modus operandi* di Mariano Fortuny.

Artist Ritsue Mishima (1962) draws stimuli for her work from natural forms and reflections of light: her works of glass are transparent, colourless, and convey a sense of purity and luminosity, capturing and expanding the light and colours of the surroundings.

The artist pays close attention to the space in which she places her works; the play of transparency and reflections produces infinite visual variations for the subject. The thousand-year-old tradition of making glass in Venice, seen through the lens of Mishima's Japanese culture, results in works forming a highly contemporary alphabet. This exhibition will present her latest creations, the result of a careful analysis of *modus operandi* of Mariano Fortuny.



Ritsue Mishima
Titano, 2013
cm 50,5 x 38
Photo Francesco Barasciutti

Le amazzoni della fotografia

dalla collezione di Mario Trevisan

Palazzo Fortuny
Venezia

8 Marzo
14 Luglio 2014

Un settore culturale dove le donne eccellono suggestivamente, rispetto all'apparato maschile tradizionale, è certamente quello della Fotografia, che oggi conta centosettantacinque floridi anni, dopo l'invenzione "meravigliosa" di Daguerre. Tra le più grandi figure della storia della fotografia, risaltano, *in primis*, autori come Julia M. Cameron, negli anni '70 dell'Ottocento e poi Margaret Bourke White, Lisette Model, Diane Arbus, Vanessa Beecroft e cento altre, autentiche "star" nel nostro tempo, amazzoni sul sentiero delle immagini d'avanguardia, testimoni sensibili e accurate della vita del mondo. La fotografia, oltretutto - come scrive Italo Zannier in catalogo - ha liberato anche dalle difficoltà operative manuali, alcune lungamente considerate maschili, offrendosi innanzitutto come linguaggio astratto, concettuale, poetico. La rassegna presenta una significativa antologia di fotografie originali, eseguite da alcune tra le principali fotografe operanti tra '800 e '900, offrendo un panorama storico e linguistico dovuto alla colta attenzione di un collezionista veneziano che ne ha concesso l'esposizione al Fortuny, museo che ha esordito proprio con rassegne dedicate alla cultura della fotografia, alcune di memorabile rilievo internazionale. Catalogo Silvana Editoriale - Milano.

If there's one cultural sector in which women excel in sensitivity, compared to the traditional male approach, it's in photography, which this year celebrates the 175th fruitful anniversary of Daguerre's "marvellous" invention. Among the greatest figures in the history of photography are such artists as Julia Margaret Cameron from the 1870s, Margaret Bourke-White, Lisette Model, Diane Arbus and Vanessa Beecroft, plus a hundred more; they are the stars of our time, amazons on the path of avant-garde images and sensitive witnesses of life in the world. Moreover, photography has liberated some difficult manual aspects for a long time considered the prerogative of men, offering itself above all as an abstract, conceptual, poetic language, as Italo Zannier writes in the exhibition catalogue. The exhibition presents a significant anthology of original photographs, produced by some of the leading and most famous women photographers of the 19th and 20th centuries, offering a historic and linguistic overview of the medium. It has been made possible thanks to the cultivated eye of a Venetian collector who has loaned the works for display in the Fortuny, which itself opened in the 1970s with exhibitions dedicated to photography, some of which of memorable international importance. Catalogue Silvana Editoriale - Milan.



Julia Margaret Cameron
Kate Keown
stampa all'albumina
1864 ca.



Diane Arbus
Patriotic Young Man with a Flag,
N.Y.C. 1967
stampa alla gelatina



Autunno a Palazzo Fortuny

Mostra ideata da
Daniela Ferretti

a cura di
Fabio Benzi
Gioia Mori

Progetto espositivo
Daniela Ferretti

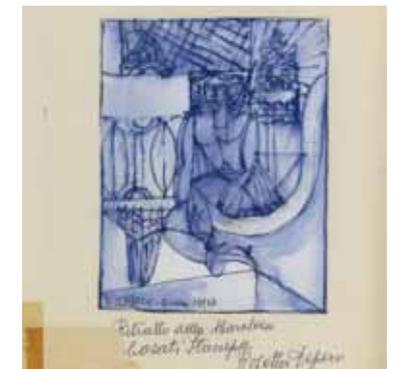
La Marchesa Luisa Casati Stampa

Palazzo Fortuny
Venezia

—
3 Ottobre 2014
8 Marzo 2015

Venezia rende omaggio a una straordinaria figura del primo Novecento, la marchesa Luisa Casati (1881-1957). Figlia dell'industriale Alberto Amman, sposò diciannovenne il marchese Camillo Casati Stampa e dal 1910 al 1924 visse a Palazzo Venier dei Leoni, in seguito acquistato da un'altra straordinaria collezionista, Peggy Guggenheim. L'intera città fu palcoscenico delle sue feste in maschera e delle sue uscite teatrali. Il look stravagante e le eccentricità dello stile di vita fecero presto di lei un autentico personaggio. Ossessionata dall'idea di diventare "un'opera d'arte vivente", la Casati fu musa ispiratrice dei Futuristi e di Gabriele d'Annunzio, che la soprannominò "Corè". Fu immortalata in centinaia di opere da diversi artisti, tra i quali Giovanni Boldini, Kees van Dongen, Alberto Martini, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Léon Bakst, Man Ray, Cecil Beaton. La mostra allestita a Palazzo Fortuny intende documentare la vita di una vera *dandy* e ricreare la suggestione e l'atmosfera di una Venezia *fin de siècle*, tra eleganze liberty e accensioni avanguardistiche.

Venice pays tribute to an extraordinary early 20th century figure, Marchesa Luisa Casati (1881-1957). The daughter of industrialist Alberto Amman, she married Marchese Camillo Casati Stampa at the age of nineteen, and from 1910 to 1924 lived in the Palazzo Venier dei Leoni, later purchased by another outstanding female collector, Peggy Guggenheim. The entire city was the stage for her masked parties and theatrical outings. Her extravagant appearance and eccentric lifestyle soon transformed her into a celebrity. Obsessed by the idea of becoming a "living work of art", the Marchesa was the inspiring muse of the Futurists and of Gabriele d'Annunzio, who nicknamed her "Corè". She was immortalised in hundreds of works by different artists, including Giovanni Boldini, Kees van Dongen, Alberto Martini, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Léon Bakst, Man Ray and Cecil Beaton. The exhibition in Palazzo Fortuny intends to document the life of the extravagant lady and recreate the charm and atmosphere of fin-de-siècle Venice, with its mix of Art nouveau elegance and avant-garde innovations.



Fortunato Depero
La marchesa Casati, 1917
disegno acquarellato
Collezione Fedrizzi in deposito
alla Fondazione Musei Civici di Venezia

Mariano Fortuny y Madrazo
Ca' Venier dei Leoni. Festa in costume.
La marchesa Casati con Giovanni Boldini
e un altro ospite, 1913
lastra di vetro alla gelatina
<



Mostre temporanee

In collaborazione con
Sonnabend Collection, New York
The Sonnabend Collection Foundation

A cura di
Gabriella Belli
Antonio Homem

Progetto espositivo
Daniela Ferretti

Da Rauschenberg a Jasper Johns, da Warhol a Lichtenstein

Lo sguardo di Ileana Sonnabend

**Ca' Pesaro, Galleria
Internazionale d'Arte Moderna
Venezia**

—
30 Maggio 2014
4 Gennaio 2015

Concessa nel 2013 in deposito a lungo termine, la collezione di Ileana Sonnabend rappresenta una ricchezza d'inestimabile valore culturale per la città. Esposta periodicamente (ma una selezione delle opere più preziose è sempre presente nel percorso permanente del primo piano), la raccolta comprende lavori di artisti che Ileana Sonnabend (1914 – 2007) - con Peggy Guggenheim forse la più grande *talent scout* della seconda metà del XX secolo - scoprì e valorizzò in mostre memorabili nelle sue gallerie, dando spazio ai linguaggi della più avanzata sperimentazione: dal Neo Dada alla Pop Art, dalla Minimal Art all'Arte Povera, dal Concettuale al Neo Espressionismo, fino all'arte fotografica contemporanea. Spiccano i nomi di grandi protagonisti del '900, come Andy Warhol, Richard Serra, Jeff Koons, ma anche Dine, Lichtenstein, Flavin, Judd, Wesselmann.

Granted as a long-term loan in 2013, Ileana Sonnabend's collection represents a holding of inestimable cultural value for the city. Displayed periodically (but a selection of the finest works is on permanent display on the first floor), the collection includes works by artists discovered by Ileana Sonnabend (1914 – 2007) – together with Peggy Guggenheim, perhaps the greatest talent scout of the late 20th century – and promoted in memorable exhibitions in her galleries, providing space for the most advanced experimentation in art: from Neo Dada to Pop Art, Minimal Art to Arte Povera, Conceptual art to Neo Expressionism and contemporary photographic art. Some of the great names of 20th century art stand out: Andy Warhol, Richard Serra, Jeff Koons, Jim Dine, Lichtenstein, Flavin, Judd, Wesselmann.



Robert Rauschenberg

Interior, 1956
tecnica mista su tela
(olio, matita, carta, legno, cappello, chiodi
e stagno pressato) cm 122.56x117.79x19.05
© Sonnabend Collection, New York

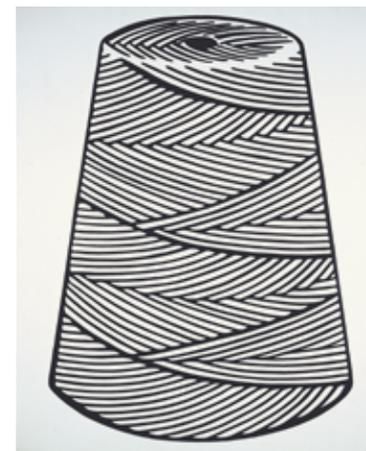
Jasper Johns

Figure 8, 1959
encausto su tela
cm 51x38
© Jasper Johns, by SIAE 2014
© Sonnabend Collection, New York



Claes Oldenburg

Roast Beef, 1961
 meslin bagnato nel gesso su struttura
 di filo metallico, dipinto con smalto
 © Sonnabend Collection, New York
 cm 35x43x40
 © Sonnabend Collection, New York
 <

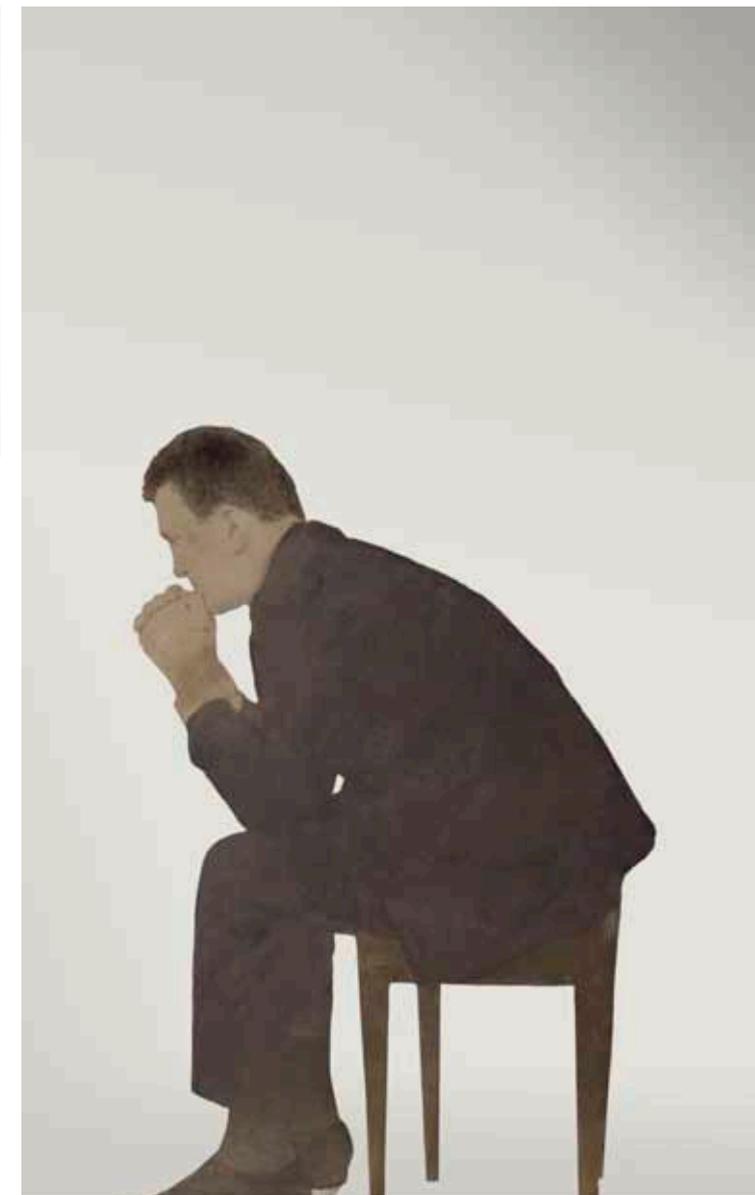


Roy Lichtenstein

Large Spool, 1963
 acrilico su tela / acrylic on canvas
 172.73x139.7 cm
 © Roy Lichtenstein, by SIAE 2014
 © Sonnabend Collection, New York
 © Estate of Roy Lichtenstein
 —

Michelangelo Pistoletto

Uomo seduto
 1963
 dipinto a specchio / mirror painting
 180x121 cm
 © Sonnabend Collection, New York
 —



Nel corso del 2014 l'esposizione si focalizzerà su un nucleo significativo di capolavori come *Figure 8* di Jasper Johns del '59 e *Interior*, uno dei famosissimi combine-paintings del grande Robert Rauschenberg, datato 1956, e si arricchirà di alcuni disegni di grande rarità realizzati da Lichtenstein negli anni e di un nucleo di opere d'arte povera italiana, ben rappresentata nella collezione Sonnabend da artisti oggi assai famosi che, come è noto, sperimentarono nella loro ricerca materiali "poveri" (naturali, organici, industriali), assunti nella loro espressività primaria e immediatezza sensoriale come si può vedere nelle straordinarie opere di Gilberto Zorio, Mario Merz, Giovanni Anselmo, Paolini e Jannis Kounellis.

During the course of 2014, the exhibition will focus on a significant group of masterpieces, such as Jasper Johns' *Figure 8* of 1959, and *Interior*, one of the famous combine-paintings produced by the great Robert Rauschenberg, and dated 1956. There will also be a series of rare drawings by Lichtenstein executed in the 1960s, and a group of Italian Arte Povera works, a movement that is well represented in the Sonnabend collection by artists who are today famous and who at the time experimented with "poor" materials (natural, organic, industrial), used for their expressiveness of primary and sensorial immediacy, as can be seen in the extraordinary works of Gilberto Zorio, Mario Merz, Giovanni Anselmo, Paolini and Jannis Kounellis.



Sala 10 a Ca' Pesaro

A cura di
Gabriella Belli
Biserka Rauter Plančić
Cristiano Sant

Un autoritratto di Miroslav Kraljević, modernista croato

Ca' Pesaro, Galleria
Internazionale d'Arte Moderna
Venezia

—
18 Aprile
15 Giugno 2014

Miroslav Kraljević (Gospić 1885 - Zagreb 1913) è senza dubbio una delle personalità chiave della pittura croata della prima metà del XX secolo.

Alla sua morte prematura (avvenuta a soli 28 anni) si devono sia il numero relativamente esiguo di opere realizzate, sia la fascinazione che la sua arte ha avuto sull'arte moderna croata. Kraljević orientò la bussola degli artisti croati da Vienna e Monaco di Baviera (frequentate entrambe per perfezionare la propria educazione artistica) a Parigi, dove ricavò un nuovo potenziale iconografico e, così facendo, portò le correnti moderne e avanguardiste a Zagabria già all'alba del XX secolo.

La mostra comprenderà una decina di opere tra dipinti e disegni, documentando e focalizzando uno degli aspetti più importanti della sua attività, quello dei ritratti e degli autoritratti dipinti nella cosmopolita città di Parigi o nell'intimità delle dimore patrizie nella natia Požega.

Miroslav Kraljević (Gospić 1885 - Zagreb 1913) is without doubt a key figure in early 20th century Croatian painting.

As a result of his early death (when he was just 28 years old), his oeuvre is relatively small but it also accounts for the fascination modern Croatian art has had with his work. Kraljević directed Croatian artists who were then looking to Vienna and Munich (both cities being frequented to finish one's artistic education) instead towards Paris, where he developed a new iconographic potential and in so doing, brought the modern and avant-garde currents in art to Zagreb at the very beginning of the 20th century.

The exhibition includes about ten paintings and drawings, documenting and focusing on one of the most important aspects of his activity, that of the portraits and self-portraits painted in the cosmopolitan city of Paris and in the intimacy of the aristocratic homes in his native Požega.



Miroslav Kraljević
Autoritratto con cane, 1910
olio su tela, cm 111,7 x 85,7
Galleria d'Arte Moderna di Zagabria

Miroslav Kraljević
Bon vivant (Ritratto di Ante Masovčić), 1912
olio su tela, cm 91,5 x 65,5
Galleria d'Arte Moderna di Zagabria
<



Sala 10 a Ca' Pesaro

Progetto promosso da
**Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo**
**PaBAAC – Direzione Generale per il
Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura
e l'Arte Contemporanee - Servizio
Architettura e Arte Contemporanee**
**AMACI – Associazione dei Musei d'Arte
Contemporanea Italiani**

A cura di
Ludovico Pratesi
Angela Tecce
Cristiano Sant

Museo chiama Artista **Gianluca e Massimiliano De Serio. *Un Ritorno***

Ca' Pesaro, Galleria
Internazionale d'Arte Moderna
Venezia

—
21 Novembre
7 Dicembre 2014

Il progetto "Museo chiama Artista" nasce dalla collaborazione tra MiBACT e AMACI, nell'intento di sostenere attivamente il sistema del contemporaneo nel nostro Paese, attraverso la commissione ad artisti italiani di nuove opere che verranno successivamente presentate all'interno della rete museale. Per la prima edizione del progetto, i direttori dei musei del circuito AMACI hanno scelto di commissionare la realizzazione di una nuova opera ai gemelli Gianluca e Massimiliano De Serio (Torino, 1978), che da diversi anni coniugano il loro percorso di artisti visivi con la carriera cinematografica, in una costante ricerca di equilibrio tra la fotografia, nella quale sono maestri, e i propositi artistici. Da questa "chiamata" ha preso forma il film *Un Ritorno*, nato in un momento di crisi creativa degli artisti e dalla loro necessità di capirne le ragioni e superarla. Essi diventano soggetto e oggetto di un esperimento di ipnosi simultanea e in questo stato dialogano e si filmano, intrecciando il discorso con i ricordi di infanzia fino al momento prenatale, in un processo di regressione progressiva senza la mediazione del racconto. *Un Ritorno* cerca di portare a compimento il trasferimento della crisi da *esterna* (creativa) a *interna* (identitaria), attraverso uno sguardo incrociato puntato su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio.

The "Museum calling Artist" project is the result of a collaboration between MiBACT (Ministry for Culture and Tourism) and AMACI (Association of Italian Contemporary Art Museums), and aims actively to support the contemporary art scene in Italy by commissioning new works from Italian artists, which are then displayed in museums. For the project's first edition, the directors of AMACI have chosen to commission a new work from twins Gianluca and Massimiliano De Serio (Turin, 1978). For a number of years, the twins have combined their work as visual artists with a career in filmmaking to find a balance between photography, in which they are past masters, and their artistic work. This "call" led to the production of a film, *Un Ritorno* ('A return'), made during a moment of creative crisis for the artists and from their need to understand the reasons for it and thus emerge. The artists become subject and object of an experiment in simultaneous hypnosis, and in this state talk and film each other, linking the discourse with childhood memories right back to the moment before birth in a process of progressive regression without the mediation of narrative. *Un Ritorno* seeks to bring to completion the transfer of the crisis from *external* (creative) to *internal* (dimension of identity) through an interlocking approach focusing on the normally invisible area that is the unconscious.



Gianluca e Massimiliano De Serio
Un ritorno, HD 30', 2013



Mostre temporanee

A cura di
Associazione Arte&Arte – Como

Coordinamento
Chiara Squarcina

Progetto espositivo
Mimmo Totaro

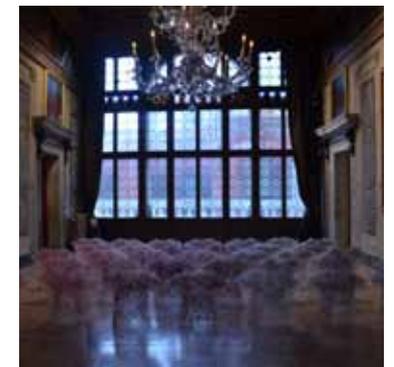
Miniartextil *Eros*

**Museo di Palazzo Mocenigo
Venezia**

—
**11 Gennaio
14 Febbraio 2014**

Dopo l'intervento di restauro che lo ha completamente rinnovato, valorizzando la proposta museografica e la sua specificità rispetto alla storia della moda e delle sue continue evoluzioni, Palazzo Mocenigo si apre con curiosità alle "contaminazioni" del contemporaneo. È il caso delle suggestive creazioni di *Miniartextil* che tornano nel museo di San Stae dando vita ad un appuntamento di alto livello internazionale legato al tessile, in continuità con una proposta consolidatasi nel tempo grazie alla collaborazione con l'Associazione Arte&Arte di Como. La trama e il tessuto s'incontrano nei "minitessili", preziosi piccoli manufatti che non superano i 20 cm di lato, straordinarie espressioni artistiche che intrecciano fantasia e abilità, segno di una creatività in continua evoluzione. La mostra, che propone anche installazioni di grande formato, si focalizza in questa edizione sul tema dell'eros, fonte di molteplici interpretazioni da parte degli artisti: l'amore in tutte le sue "forme" pervade dunque l'esposizione, contraddistinta dall'imperante utilizzo dei colori bianco e rosso. *Eros*, vita ed energia vitale, sempre contrapposto a *Thanatos*, viene rappresentato anche come desiderio e attrazione, anelito alla conquista e alla creazione di un percorso comune, attenzione particolare alla dimensione della coppia, primo microcosmo sociale o elemento naturale.

Following the recent refurbishment that has completely renewed the display layout of Palazzo Mocenigo, highlighting its collections and its specificity in the history of fashion and its continuous evolution in a new light, the museum takes a curious look at the "cross-fertilisations" of contemporary art. One example comes from the interesting creations of *Miniartextil*, which return to the museum at San Stae to offer a high-level event of international interest in the field of textiles, in continuity with a proposal consolidated over time thanks to the collaboration with the Associazione Arte&Arte di Como. Warp and fabric meet in "mini-textiles", works that do not measure more than 20 cm per side yet are extraordinary artistic expressions combining fantasy, ability and self-deprecation, bearing witness to continuously evolving creativity. The exhibition, which also offers a number of large installations, focuses in this edition on the theme of eros, a source of varied interpretations by the artists, ranging from an oneiric dimension to reality. Love in all its "forms" pervades the works on display, marked by the dominant use of white and red. Eros understood as life and vital energy, always counterbalanced by Thanatos, is also shown as desire and attraction, a yearning for conquest and the creation of a shared progress, a special focus on the figure of the couple as prime social microcosm or as natural element.



Keiichi Nagasawa
Life
2002



Mostre temporanee

In collaborazione con
Drom Fragrances
MAVIVE SpA

A cura di
Chiara Squarcina

Direzione scientifica
Gabriella Belli

Profumo d'autore Rarità dalla Collezione Drom

**Museo di Palazzo Mocenigo
Venezia**

—
**29 Marzo
15 Giugno 2014**

La famiglia Storp, fondatrice nel 1911 a Monaco di Baviera della *Drom Fragrances*, ha raccolto con competenza e passione, per generazioni, una rarissima collezione di flaconi e contenitori per profumi che conta oggi oltre tremila pezzi e sei millenni di storia. Una significativa selezione di queste opere caratterizza ora l'inedita proposta museografica inerente la storia del profumo e delle essenze del rinnovato museo di Palazzo Mocenigo, realizzata con la collaborazione di MAVIVE ma anche della nota casa essenziera tedesca. Per approfondire questo interessante tema, i pezzi più importanti della collezione Drom vengono esposti in un percorso che racconta la storia del virtuosismo e della creatività artigianale, dal Medioevo a oggi, nel campo della produzione di contenitori per il profumo. Opere d'arte esclusive, che celebrano un'arte antichissima diffusasi dal Medio Oriente in Grecia e a Roma e, di nuovo, in Asia, per raggiungere Venezia al tempo delle Crociate, sono al centro della mostra che valorizza una produzione manifatturiera cosiddetta "minore", ma di alto significato storico. Il ruolo fondamentale della città lagunare, nelle origini di questa tradizione cosmetica e imprenditoriale, è messo in luce proprio nella nuova sezione dedicata al profumo.

The Storp family, which founded Drom Fragrances in Munich in 1911, has for generations applied competence and passion in building up a rare and highly important collection of flasks and containers for perfumes. Today, it has a total of 3,000 items covering six millennia of history. A significant selection of these works now forms the core of a new section in the refurbished museum of Palazzo Mocenigo dedicated to the history of perfume and fragrances, realised in collaboration with MAVIVE and also with the support of the celebrated German firm. To explore this fascinating subject, the most important flasks in the Drom collection will be displayed in a section describing the virtuosity and creativity of the craftsmen who specialised in making articles to contain perfume: from the Middle Ages to the present day. Exclusive works of art, these tiny yet precious containers celebrate an ancient art that developed in the Middle East and then spread to Greece and Rome, before returning to Asia and back to Venice at the time of the Crusades. They form the centrepiece of a sector dubbed "minor", but with a significant historical significance. The fundamental role played by Venice in the origins of perfume in terms of aesthetics, cosmetics and commerce, is highlighted in the new section of the museum dedicated to perfume.



Flaconi secolo XVIII
Collezione Drom

—
Salvador Dalí
Flacone in vetro satinato, secolo XX
Design Salvador Dalí
Collezione Drom
<



Tesori ritrovati

In collaborazione con
Comune di Venezia

A cura di
Chiara Squarcina

Direzione scientifica
Gabriella Belli

Progetto di allestimento
Daniela Ferretti

Capolavori dalla collezione permanente

Museo del Vetro
Murano

—
Estate 2014

Il Museo del Vetro di Murano si presenta in una veste completamente rinnovata a seguito del *restyling* attuatosi grazie ai finanziamenti stanziati da Unione Europea e Comune di Venezia. Il recupero ha interessato la preesistente area museale di Palazzo Giustinian e una parte delle Conterie, adiacenti al giardino del Museo, straordinario esempio di archeologia industriale. Il nuovo *display*, suddiviso in sezioni storico-artistiche, racconta dunque quelle peculiarità che hanno contraddistinto per valore e qualità l'affascinante e millenaria storia dell'arte vetraria muranese: dagli esempi di vetri romani tra I e III secolo d. C. alle conquiste tecnico-artistiche del Rinascimento (con la celeberrima *Coppa Barovier*), fino ai virtuosismi innovativi del '700, legati alle tecniche del lattimo, del calcedonio e dell'avventurina, che anticipano l'insperata rinascita del vetro di fine '800 e il successivo nuovo rapporto tra designer e maestro vetraio del XX secolo. Come in un'accogliente *white cube*, le Conterie accoglieranno poi una selezione di capolavori fra i più rappresentativi della produzione dell'isola, i cosiddetti "gioielli di famiglia" del museo, che daranno conto della straordinaria capacità innovativa espressa da questo particolare ramo dell'industria manifatturiera in epoca moderna.

The Museo del Vetro di Murano (Murano Glass Museum) has been completely renewed thanks to a *restyling* made possible by financial backing from the European Union and Venice Municipality. The refurbishment has affected all the existing museum of Palazzo Giustinian and the restoration of part of the Conterie, next to the Museum's garden, an important example of industrial archaeology. The new layout is divided into art-historical sections and presents the features that have made the fascinating ancient history of glassmaking in Murano so rich: it begins with Roman glass of the 1st to 3rd century ad, and continues with a study of the technical and artistic breakthroughs of the Renaissance (including the outstanding *Coppa Barovier*) and on to the virtuos innovations of the 18th century and the use of lattimo glass, chalcedony and aventurine. These prefigure the unexpected resurgence of glass in the 19th century and the new relationship between designer and master glassmaker typifying glass art of the 20th century. As though within a welcoming 'white cube', the Conterie will also display some of the most representative masterpieces of Murano's production, the so-called "family heirlooms" stressing the capacity for innovation expressed by this industry in modern times.



Vaso in vetro sommerso
fume, blu e violetto
Seguso Vetri d'Arte, dis. Flavio Poli
Firmato "Seguso Vetri d'Arte Murano"
a punta, 1954
Museo del Vetro di Murano

Coppa nuziale detta "Barovier"
con decorazioni a smalti e foglia d'oro
Ultimo quarto sec.XV
Museo del Vetro di Murano
Il vetro nel Cinquecento
<



Maria Grazia Rosin

Merletto frattale. Fractal lace

Museo del Merletto
Burano

—
Marzo
Giugno 2014

Opera progettuale / Work in progress

Il suggestivo paesaggio delle "barene", tipici terreni di forma tabulare che caratterizzano la laguna veneta, ha ispirato l'artista Maria Grazia Rosin, veneziana d'adozione, che ha colto nella loro forma a *reticolo* un'interessante similitudine fra la peculiare espressione naturalistica ed i virtuosi intrecci del merletto ad ago di Burano.

Attraverso quest'opera l'artista propone un'inedita riflessione che prende spunto da riscontri estetici possibili fra due "situazioni" - una creativa, l'altra ambientale - accomunate da una medesima fragilità strutturale, punto focale di questa analisi artistica. Il risultato è un'installazione *work in progress* che si presenta come una *texture* a motivi frattali, ovvero forme che si sviluppano con caratteri grafici costanti declinandosi all'infinito creando sempre volumi diversi.

Realizzato in collaborazione con la maestra merlettaia Sandra Mavaracchio, questo progetto presentato alla Biennale Arti Visive di Venezia 2013, approda ora al Museo del Merletto di Burano, luogo in cui si potrà cogliere al meglio, in un contesto organico alla ricerca dell'artista veneziana, la complessità delle analogie e delle interazioni tra arte e ambiente che lo hanno ispirato.

The haunting landscape of the "barene", the characteristic squared-off areas characterising the Venetian lagoon, has inspired artist Maria Grazia Rosin, a Venetian by adoption who has seen an interesting similarity between their grid-like pattern and specific naturalistic expression and the skilled lacework typical of Burano.

Through this work, the artist offers a fresh reflection drawing inspiration from the possible aesthetic comparisons possible between two "situations" - one creative, the other environmental - which share the same structural fragility, which forms the focal point of this artistic analysis. The result is a work-in-progress installation appearing as a texture with fractal motifs, or forms that develop with constant graphic characters towards infinity, creating ever-new volumes.

Realised in collaboration with master lace-worker Sandra Mavaracchio, this project was presented at the 2013 Venice Art Biennale and is now on show in the Museo del Merletto at Burano, the most fitting venue as it offers a context germane to the Venetian artist's research, with the complexity of analogies and interactions between art and environment that inspired the work.



Maria Grazia Rosin
Merletto frattale
rendering

Maria Grazia Rosin
Merletto frattale
<



Mostre temporanee

Coordinamento
Luca Mizzan
Mauro Bon

Cham

Le danze rituali del Tibet

Mostra fotografica

**Museo di Storia Naturale
Venezia**

—
14 Giugno
24 Agosto 2014

Continua anche nel 2014, con una mostra fotografica, la collaborazione del Museo con il fotografo Giampietro Mattolin e il giornalista Pietro Verni, iniziata a gennaio 2013 con la presentazione del volume "*Lung Ta Universi Tibetani - Tibetan Universes*". L'esposizione si snoderà attraverso un percorso che vuole essere un'introduzione al complesso mondo della cultura buddista, visto attraverso uno dei suoi aspetti più simbolici: le danze rituali eseguite nei monasteri himalayani di cultura buddista-tibetana. La mostra è suddivisa in capitoli che, attraverso immagini fotografiche e testi, rappresentano le otto tematiche principali individuate dagli autori: la danza della mente, cos'è un *Cham*, dove quando perché, i danzatori, i costumi e le maschere, i personaggi, musica e orchestra monastica, il pubblico delle danze rituali.

The collaboration between the Museum and photographer Giampietro Mattolin and journalist Pietro Verni, which began in January 2013 with the presentation of a book entitled "*Lung Ta Universi Tibetani - Tibetan Universes*", continues in 2014. The exhibition will aim to be an introduction to the complex world of Buddhist culture seen through one of its most symbolic aspects: the ritual dances executed in Tibetan Buddhist monasteries in the Himalaya. The exhibition is divided into chapters which, through a series of images and texts, depict the eight main themes set out by the authors: the dance of the mind; the description of a *Cham*; where, when and why; the dancers; the costumes and masks; the characters; the music and orchestra of the monastery; the public at these ritual dances.



Le Danze rituali del Tibet
Foto di Giampietro Mattolin

Mostre temporanee

Realizzata da
Abissi-UnderwaterPhotoVenice
Club Subacqueo San Marco
Gruppo Argo
Scubashooters

Abissi Città di Venezia 2014

**VII Concorso, Mostra del Concorso
Internazionale di Fotografia Subacquea**

**Museo di Storia Naturale
Venezia**

—
**15 Ottobre
2 Novembre 2014**

Ritorna anche nel 2014 la mostra del Concorso Internazionale di Fotografia Subacquea con l'esposizione di straordinarie fotografie selezionate da una giuria di esperti ed esposte nella suggestiva "Galleria dei Cetacei", al piano terra del museo.

Le precedenti edizioni, realizzate da Abissi-UnderwaterPhotoVenice, dal Club Subacqueo San Marco, dal Gruppo Argo e da Scubashooters hanno visto la partecipazione dei più noti fotografi subacquei italiani e stranieri che hanno catturato oltre 1500 immagini nei mari di tutto il pianeta. Tutte le foto del concorso poi, saranno destinate ad arricchire gli archivi del Museo, che potrà così utilizzarle per scopi di ricerca, didattici ed educativi.

The International Competition of Underwater Photography returns in 2014 with the display of the wonderful photographs selected by a jury of experts and on show in the fabulous "Cetaceans Gallery", at the ground floor of the museum. Earlier editions, organised by Abissi-UnderwaterPhotoVenice, the Club Subacqueo San Marco, Gruppo Argo and Scubashooters, have seen the participation of some of the most famous Italian and foreign underwater photographers, who have submitted over 1500 images taken in all of the world's seas. All the photographs in the competition are then added to the archives of the Museum, which can use them for research and educational purposes.



Foto di Domenico Roscigno

—
Foto di Marco Fantino

<



Museo di Storia Naturale

Attività/Programme 2014

L'offerta culturale del Museo di Storia Naturale di Venezia non si limita alla possibilità di visita al rinnovato e suggestivo allestimento, arricchito da visite guidate e da un'ampia offerta didattica per le scuole e le famiglie, e che presto si arricchirà di una nuova sezione dedicata alla Laguna di Venezia. Il Museo infatti è primariamente un istituto di ricerca – attività che svolge in collaborazione con Enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali – ed è costantemente impegnato nella comunicazione dei risultati dei suoi progetti con attività dedicate alla diffusione della cultura scientifica e alla conoscenza del territorio. Di seguito vengono presentati i principali eventi ed occasioni di incontro con il pubblico per il 2014.

I grandi carnivori ritornano
Giornata-evento dedicata alla presenza di orso, lupo e lince nel Veneto
29 marzo 2014

Negli ultimi anni i grandi predatori stanno ripopolando sempre più velocemente il territorio della nostra regione. La convivenza con animali importanti dal punto di vista ecologico, ma da sempre considerati pericolosi e in competizione con le attività umane, può tuttavia scatenare conflitti con le popolazioni locali. Una corretta informazione è quindi fondamentale per favorire la convivenza pacifica tra uomo e predatori, permettendo a questi animali di continuare ad abitare il territorio veneto accanto alle secolari attività svolte dall'uomo.

Per divulgare i risultati delle recenti ricerche, ma anche raccontare le curiosità su questi grandi mammiferi e le nuove metodologie utilizzate per indagare la loro presenza, il Museo propone una giornata di conferenze e laboratori a tema dedicati alle famiglie. In collaborazione con Regione del Veneto e Club Alpino Italiano.

La laguna: idee per il Parco
Concorso e mostra dei lavori
15 Aprile – 11 Maggio 2014

L'Istituzione Parco della Laguna organizza un concorso per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie della provincia di Venezia con lo scopo di favorire la conoscenza del territorio lagunare, sensibilizzare i più giovani sulla difesa di questo patrimonio e raccogliere suggerimenti per un suo utilizzo sostenibile. In questa edizione i partecipanti sono invitati a proporre le proprie idee per le attività del Parco: per l'accoglienza dei visitatori, per favorire la convivenza tra i residenti e l'ambiente circostante, valorizzare il paesaggio e i suoi abitanti "naturali" e per pubblicizzare, infine, il Parco stesso. Al termine del percorso didattico, che prevede anche laboratori creativi, le classi presenteranno i loro elaborati che saranno esposti al Museo; l'appuntamento sarà anche un'occasione per coinvolgere la cittadinanza a partecipare alla sezione dedicata alla Laguna di Venezia, di prossima apertura.

Tante piante per molti usi
Mostra e lezione aperta progetto MUS-E
Maggio 2014

MUS-E (MUSIQUE EUROPE) è un progetto europeo multiculturale dedicato ai bambini e mirato a contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole: l'arte diventa così mezzo e scuola di convivenza solidale che favorisce l'espressività e la valorizzazione delle differenze. Quest'anno l'attività delle classi si snoda tra il nuovo percorso espositivo di Palazzo Mocenigo dedicato alla storia del profumo e delle essenze e le sale del Museo di Storia Naturale per scoprire lo storico legame tra Venezia, il profumo e le piante di ambiente lagunare. Al Museo di Storia Naturale si svolgerà anche il momento conclusivo del progetto: una mostra dei lavori e una "lezione aperta" durante la quale, attraverso la dimensione del gioco, il mondo di relazioni tra i piccoli si apre agli adulti.

Netcet

Un centro di primo soccorso per le tartarughe marine
Luglio 2014

NetCet, finanziato nell'ambito del Programma IPA Adriatico CBC e coordinato dal Comune di Venezia, è un progetto che ha come obiettivo lo sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe marine in Adriatico, attraverso la cooperazione regionale. Nell'ambito di Netcet è in via di realizzazione, al Lido di Venezia, un "centro di primo soccorso" per le tartarughe marine che spesso si

spiaggiano, malate o ferite, sul nostro litorale. Il Museo, che si occupa da diversi anni del monitoraggio di queste specie, è incaricato del supporto tecnico-scientifico alla realizzazione e successiva gestione del Centro, che funzionerà anche da centro informativo per il pubblico sulle problematiche legate a questi affascinanti animali marini e al mare in generale. Nel corso dell'anno verranno svolte varie attività legate al progetto, sia all'interno del Museo che presso il Centro, la cui apertura è prevista per la prossima primavera.

Costruendo il Museo della Laguna
Giornata-evento dedicata al progetto di allestimento delle sale dedicate alla laguna di Venezia
8 novembre 2014

Il personale scientifico del Museo è impegnato quest'anno nel nuovo progetto di allestimento dedicato alla Laguna di Venezia che intende coinvolgere cittadini, pescatori, associazioni culturali, artigiani e tutte le molteplici realtà che vivono, conoscono e lavorano in laguna. L'idea è quella di dar vita, già dalle fasi iniziali, a un progetto condiviso e partecipato che porti alla creazione di uno spazio-museo-laboratorio dedicato alla Laguna, la cui presenza è particolarmente sentita sia dalla cittadinanza che dai turisti. Il Museo presenta il nuovo progetto allestitivo all'interno di una giornata evento che prevede conferenze a carattere divulgativo dedicate alla Laguna e la realizzazione di laboratori a tema dedicati alle famiglie.

The cultural offering of the Museo di Storia Naturale di Venezia is not limited to the renewed and appealing layout, with the addition of guided visits and a rich educational programme for schools and families, and soon to be joined by a new section dedicated to the Venetian lagoon. For the museum is primarily a research institute, an activity it fulfils in collaboration with local institutions, and is constantly involved in communicating the results of its projects with activities dedicated to the spread of a scientific culture and to the knowledge of the local area. Below are the main events and opportunities for public involvement in 2014.

The great carnivores return
A day-long event dedicated to the presence of bears, wolves and lynxes in the Veneto
29th March 2014

In recent years, large predators have been repopulating the Veneto region at an ever-faster pace. But the coexistence with important animals from an ecological point of view, but which have always been considered dangerous to men and in competition with their activities, can still cause conflict with local populations. Correct information is therefore essential for encouraging a peaceful coexistence between men and predators, enabling the animals to continue to live in the Veneto alongside the centuries-old activities of mankind.

In order to make public the results of recent research, the Museum is offering a day of conferences and themed workshops dedicated to families. In collaboration with the Veneto Region and Italian Alpine Club.

The lagoon: ideas for the Park Competitions and exhibition of projects
15th April – 11th May 2014

The Istituzione Parco della Laguna (Lagoon Park Institution) is organising a competition for infant, primary and secondary schools in the province of Venice for the purpose of raising awareness about the area of the lagoon, and encouraging children to learn why it is important to defend this heritage while at the same time collecting ideas from them for sustainable use of the area. In this edition, participants are invited to suggest their own ideas for the Park's activities: for welcoming visitors, encouraging coexistence between residents and their environment, promoting the landscape and its 'natural' inhabitants and, finally, for publicising the Park itself. At the end of the didactic programme, which includes a series of creative workshops, the classes will present their projects, which will go on display in the Museum; this event will also be an opportunity to involve local citizens and participate in the section dedicated to the Venice Lagoon, which will be opening soon.

Many plants for many uses
MUS-E open lesson and project
May 2014

MUS-E (MUSIQUE EUROPE) is a European multicultural project dedicated to children and, through artistic experiences, intended to combat exclusion and social difficulties in schools: art becomes a means and school of social coexistence encouraging expressiveness and the promotion of differences. This year, the classes' activity will take place amidst the exhibition dedicated to the history of perfume and essences and in the rooms of the Museo di Storia Naturale (Natural History Museum) to discover the historic ties between Venice, perfume and the plants of the lagoon. The Museo di Storia Naturale will also host the concluding part of the project: an exhibition of works and an "open lesson" during which, through play, the world of relations between children opens up to include adults.

Netcet

A first-aid centre for turtles
July 2014

Financed as part of the IPA Adriatic CBC Programme and coordinated by the Municipality of Venice, the NetCet project aims to develop common strategies for the conservation of cetaceans and turtles in the Adriatic through regional cooperation. As part of NetCet, a 'first-aid centre' for turtles is being created at the Lido di Venezia, as these creatures often come ashore here, sick or wounded. The Museum, which has been monitoring these species for some years, is responsible for providing technical and

scientific support for the realisation and subsequent operation of the centre, which will also function as an information centre for the public with regard to the problems associated with these fascinating marine animals and the sea in general. Over the course of the year, a variety of activities will take place, both in the Museum and at the centre, which is planned to open next spring.

Building the Museo della Laguna (Lagoon Museum)

A day-long event dedicated to the project for the creation of rooms dedicated to the Venetian Lagoon
8th November 2014

The scientific staff of the Museum is involved this year in the new exhibition project dedicated to the Venetian Lagoon, which aims to draw in the public, fishermen, cultural associations, artisans and all the groups who live, know or work in the Lagoon. The aim is to give life right from the start to a shared project leading to the creation of a museum/space/workshop dedicated to the Lagoon, whose presence is so closely felt by both local citizens and tourists. The Museum will present the new display during a day-long event to include conferences illustrating the scheme and dedicated to the Lagoon, and the holding of themed workshops for families.

Attività didattica e di formazione

Scuola, Famiglie, Adulti 2014

SCUOLE

E' in corso il programma Museo-Scuola 2013-14 che offre laboratori, percorsi interattivi e tematici, in ogni sede della Fondazione, per un totale di 66 unità didattiche, rivolte a tutte le fasce d'età scolare. Nei mesi di marzo e aprile sono previsti a Ca' Pesaro i corsi di S.O.S Maturità, approfondimenti sul XX secolo, dedicati agli studenti delle superiori. Gli incontri si terranno al di fuori dell'orario scolastico.

Concorso

Storie a regola d'arte

Con il patrocinio della Regione del Veneto e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, l'iniziativa ha lo scopo di promuovere e valorizzare il ricco patrimonio culturale custodito nei musei civici veneziani. Il concorso, rivolto alla scuola primaria e secondaria di 1° grado della Regione Veneto, prevede la scrittura di una storia che nasca o si concluda all'interno di tre musei della Fondazione - Ca' Rezzonico, Palazzo Mocenigo, Casa di Carlo Goldoni - o che in questi stessi musei abbia una parte rilevante. I racconti in concorso saranno presentati nel mese di maggio 2014 presso uno dei musei civici e pubblicati su una pagina del sito della Fondazione; entro la fine dello stesso mese saranno premiate le tre classi vincitrici. La domanda di adesione deve essere presentata entro il 31 gennaio 2014; le modalità di partecipazione sono scaricabili dal sito della Fondazione (www.visitmuve.it).

FAMIGLIE

Dal 9 febbraio al 20 dicembre 2014 ritorna il programma "Famiglie al Museo", un centinaio di appuntamenti dedicati ai gruppi di grandi e piccini, con una variegata gamma di attività ludico-didattiche, rese piacevoli da animazioni e laboratori. Le attività avranno luogo nelle diverse sedi della Fondazione, tutte le domeniche e in altri giorni festivi, con pause che coincidono con il calendario scolastico. Gruppi di famiglie interessati possono richiedere le attività in programma anche in date diverse da quelle in calendario.

ADULTI

Il programma didattico presenta diverse occasioni per condividere momenti culturali e artistici, per riscoprire i musei in una dimensione culturale colloquiale e piacevole, per continuare a crescere, a imparare, a sviluppare competenze e abilità.

Live on art

Dal 15 aprile riprenderà il programma d'incontri promosso dalla Fondazione Musei Civici in collaborazione con l'Università Ca' Foscari, sperimentato con successo lo scorso anno. Come nel 2013, il nuovo ciclo proporrà incontri tra pubblico, studenti e curatori, organizzati secondo le modalità che hanno registrato una costante e crescente presenza di pubblico coinvolto nella scoperta di particolari inaspettati, di storie e curiosità sorprendenti del patrimonio artistico e culturale dei Musei Civici Veneziani.

Gli incontri si svolgeranno da aprile a giugno e da ottobre a dicembre, a partire dalle ore 15, in giorni fissi per ogni sede museale coinvolta. Saranno ancora Ca' Pesaro (martedì), recentemente riallestito, Museo Correr (mercoledì), Palazzo Mocenigo (giovedì) con i nuovi percorsi, tra cui quello dedicato al profumo, Ca' Rezzonico (venerdì) ad aprirsi alla cittadinanza che sarà nuovamente conquistata dall'entusiasmo e dalla competenza degli studenti di Ca' Foscari. Ogni incontro nasce, infatti, dai risultati di una ricerca personale delle giovani guide, condotta con l'aiuto dei conservatori dei musei, uno studio che darà conto non solo degli aspetti storico-artistici delle opere, ma anche di interessanti spunti narrativi che il ricchissimo e sfaccettato patrimonio della Fondazione è in grado di offrire.

Visite ai depositi

Per conoscere l'immenso patrimonio artistico "nascosto" ovvero non esposto, dei musei della Fondazione, ma anche le fasi di ricerca, restauro e valorizzazione che stanno alla base del lavoro scientifico dei musei.

Mercoledì delle mostre

Sono previste anche quest'anno le visite riservate agli insegnanti nella prime settimane di apertura al pubblico delle esposizioni stesse.

Le proposte educative sono correlate all'attività di studio, ricerca ed espositiva degli 11 musei civici e si realizzano attraverso programmi e proposte formative che con continuità qualificano il ruolo della Fondazione nella scuola e nella società civile.

ATTIVITÀ PER LE MOSTRE

La proposta per le mostre temporanee mira a rendere fruibili le tematiche e le linee guida offerte dai maggiori eventi della stagione espositiva 2014.

Presentazioni delle mostre

Si terranno nei giorni precedenti l'apertura al pubblico presso il Centro Culturale Candiani di Mestre e saranno condotte dagli stessi curatori delle esposizioni.

Materiali on line

In forma di Activity book e Teacher's Kit sono elaborati allo scopo di rendere più efficace e interattiva, da parte di famiglie, giovani, studenti, la visita alle mostre *Giuseppe Panza di Biumo. Dialoghi Americani* e a quella di *Léger. 1910-1930 La visione della città contemporanea*

Visite guidate

Condotte da personale qualificato, grazie anche al contributo dei curatori, sono rivolte a tutti coloro che vogliono approfondire, in modo colloquiale e piacevole, il contenuto scientifico e le novità culturali proposte dalle mostre curate dalla Fondazione.

Mercoledì delle mostre

Sono previste anche quest'anno le visite riservate agli insegnanti nella prime settimane di apertura al pubblico delle esposizioni stesse.

A cura di

Caterina Marcantoni

con la collaborazione di

Cristina Gazzola

Gabriele Paglia

SAVE THE DATE

Famiglie al Museo

Inaugurazione

del programma 2014

Domenica 9 febbraio 2014

In occasione dell'avvio del nuovo programma didattico, le famiglie sono invitate a visitare le tre grandi mostre dell'inverno- primavera 2014 *Giuseppe Panza di Biumo. Dialoghi americani* (Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna), *Léger. 1910-1930 La visione della città contemporanea* e *L'immagine della città dal Rinascimento al secolo dei lumi* (Museo Correr). La visita alle mostre sarà corredata da una ricca offerta di attività per grandi e piccini, con un approccio didattico accessibile e coinvolgente ai temi trattati nelle esposizioni.

Weekend al Museo.

Atelier di scrittura

Raccontare l'arte, l'arte di raccontare.

Sabato 15 e domenica 16 febbraio 2014

Nel 2014 il programma d'incontri, proposti durante il fine settimana, è dedicato alla scrittura creativa che si realizzerà in veri e propri atelier, spazi aperti al confronto e alla sperimentazione personale e di gruppo. Oggetto dei laboratori è il rapporto tra arte e scrittura, scoperto attraverso esercitazioni orientate a trasformare l'esperienza viva in racconto. Il primo corso, tenuto da Roberto Ferrucci, scrittore veneziano e docente di scrittura creativa presso la facoltà di Lettere dell'Università di Padova, sarà ospitato presso la Casa di Carlo Goldoni. Il laboratorio sarà condotto secondo una

proposta metodologica già sperimentata dall'autore nei suoi numerosi incontri con il pubblico e fondata sul principio che lettura e scrittura siano strumenti reciproci: *saper leggere per saper scrivere*. Nell'atelier la lettura di testi letterari inerenti all'argomento scelto servirà come traccia per imparare a raccontare e a fermare con la scrittura le esperienze percettive personali e di gruppo.

Festa della donna

L'immaginario femminile

a Ca' Pesaro

Sabato 8 marzo 2014

La Fondazione MUVE partecipa alla festa delle donne rendendo omaggio all'universo femminile attraverso un percorso storico-artistico dedicato alla rappresentazione della donna nell'arte. Luogo ideale sarà Ca' Pesaro, il museo d'arte moderna, che ospita un repertorio davvero ricco di ritratti femminili, opere che offrono l'opportunità di fare un viaggio nella pittura e nella scultura del XIX e XX Secolo e di approfondire quindi un capitolo molto interessante della storia e della trasformazione dell'ideale femminile: il percorso partirà dalla riflessione sulle mogli e madri dei ritratti ottocenteschi, toccherà la misteriosa Madame X di Medardo Rosso e sensuali figure come l'ambigua e spregiudicata Giuditta di Klimt, si fermerà a riflettere sulle donne di forte impatto espressivo di Arturo Martini e si concluderà con la coraggiosa partigiana di Leoncillo, già dentro l'esperienza viva della scultura del secondo dopoguerra.

Scuole al Museo

2014/15

Presentazione del programma

Giovedì 4 settembre 2014

Tradizionale appuntamento riservato ai docenti e dedicato alla presentazione delle nuove proposte didattiche per le scuole di ogni ordine e grado. Durante l'arco della giornata, dalle 10.00 alle 14.00, lo staff e i collaboratori del dipartimento Attività Educative illustreranno le proposte per l'anno scolastico 2014-2015 in ricchi stand allestiti per l'occasione. A tutti verranno consegnati il nuovo programma Scuole al museo, l'Activity book e il dossier didattici delle mostre temporanee.

Seminario

d'aggiornamento

per i docenti

Le immagini e le parole

16 settembre –

21 ottobre 2014

A Ca' Pesaro è organizzato il martedì, con cadenza settimanale, il decimo seminario di aggiornamento sulla didattica dell'arte contemporanea tenuto da Dario Pinton. Il tema di quest'anno, dedicato a *Le immagini e le parole*, si articola in sei incontri ed avrà carattere laboratoriale. Il corso indagherà le relazioni tra soggetto e immagini per cercare di cogliere il modo in cui la mente ordina e utilizza le immagini stesse. Partendo dalla constatazione che non vi è corrispondenza tra l'immagine e la parola, si cercherà di capire quali codici, quali regole usare per decifrare l'arte.

Workshop internazionale

di calligrafia

4 – 11 ottobre 2014

La quinta edizione del corso di calligrafia in lingua italiana e inglese della durata di una settimana, tenuto dall'artista Monica Dengo, inizierà presso la Biblioteca storica del Museo Correr, dove gli studenti per due giorni avranno l'opportunità di conoscere da vicino alcuni manoscritti antichi e di scoprire la storia della scrittura occidentale, vista attraverso l'evoluzione delle sue forme, come per esempio il confronto con le lettere minuscole e corsive, con il ritmo, la *ductus* e le legature. Dopo i primi due giorni di esercitazioni in Biblioteca, presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Ca' Pesaro i partecipanti sperimenteranno la scrittura a mano come mezzo di espressione artistica e svilupperanno nuovi alfabeti, ispirandosi a scritture di altre culture ed esplorando le infinite risorse offerte dal segno. Alla fine di queste giornate di studio e sperimentazione i corsisti realizzeranno un libro di grande dimensione.

Festa degli auguri

Domenica

21 dicembre 2014

A conclusione del programma annuale di attività per le "Famiglie al Museo", grandi e piccini saranno invitati a un pomeriggio di festa, organizzato presso il Museo Correr, per lo scambio degli auguri con una ricca offerta di visite, laboratori, letture animate da condividere insieme con i propri familiari e amici.

Educational and Training Activities

Schools, Families, Adults 2014

SCHOOLS

The Museum-School 2013-14 programme is currently under way, offering workshops, interactive and thematic itineraries for a total of 66 teaching units aimed at every school age and available in all of the Fondazione's sites. The S.O.S Maturità courses, which explore 20th-century themes and are dedicated to high-school students, will be held in March and April. The events will take place outside school hours.

Contest

State-of-the-art stories

With the patronage of the Veneto Region and the collaboration of the Istituto Scolastico Regionale, the initiative's goals are to promote and highlight the rich cultural heritage of Venice's civic museums. Aimed at primary schools and 1st-grade secondary schools in the Veneto, the contest involves writing a story that begins or ends within the three museums of the Fondazione – Ca' Rezzonico, Palazzo Mocenigo, Casa di Carlo Goldoni – or in which a significant part of the tale takes place within them. The stories in the competition will be presented in May 2014 in one of the civic museums and published on a page of the Fondazione's website; the winners of the three categories will be announced by the end of the same month. Applications must be presented by and no later than 31st January 2014; application forms and instructions can be downloaded from the Fondazione's website (www.visitmuve.it).

FAMILIES

The "Families and museums" programme returns from 9th February to 20th December 2014, with about one hundred events dedicated to groups of adults with children, comprising a varied range of play and educational activities made all the more fun with animation and workshops. The activities will take place in the Fondazione's various sites every Sunday and on other holidays, with pauses coinciding with the school calendar. Groups of families interested in these events may request the planned activities on other dates than those shown in the calendar.

ADULTS

The educational programme offers a number of opportunities to share cultural and artistic moments, to rediscover the museums within a relaxed and pleasant cultural dimension, to continue to grow, to learn, develop skills and abilities.

Live on art

The programme of meetings promoted by the Fondazione Musei Civici in collaboration with the Università Ca' Foscari which was so successful last year will begin again on 15th April. As in 2013, the new cycle will offer a series of encounters between public, students and curators, organised in a manner that has resulted in a constant and growing presence of visitors involved in discovering unexpected details, stories and surprising curiosities with regard to the artistic and cultural heritage of Venice's Civic Museums. The events will be held from April to June and from

October to December, starting at 3 pm on fixed days for each museum site involved. The recently refurbished Ca' Pesaro (Tuesdays), Museo Correr (Wednesdays), Palazzo Mocenigo (Thursdays) with its new itineraries, including one dedicated to perfume, and Ca' Rezzonico (Fridays) will be open to the public which will once again be won over by the enthusiasm and competence of the students of Ca' Foscari. Every meeting will be based around the results of a personal research undertaken by the young guides, conducted with the help of the museums' curators; their study will take into account not only the art-historical aspects of the works, but also a series of interesting narrative stimuli that the Fondazione's rich and varied holdings are able to offer.

Visits to the storage rooms

A chance to get to know the Fondazione's immense "hidden", undisplayed artistic holdings, together with the research and restoration underlying the museums' scientific work.

The 'backstage' sessions at Palazzo Mocenigo

The 'backstage' sessions at Palazzo Mocenigo are a series of fixed appointments every last Friday of the month at two times – 11 am and 2 pm – to discover the rich collection of clothes and textiles preserved in the museum's storage rooms. Groups (max. 15 people) may also request a visit on other days and at other times.

The educational proposals are linked to the study, research and exhibitions activities of the 11 civic museums, and are offered through educational programmes and events which underline the role of the Fondazione in schools and society generally

ACTIVITIES FOR THE EXHIBITIONS

The programme for the temporary exhibitions aims to make the themes and guidelines offered by the major events of the 2014 exhibitions season more accessible.

Exhibition presentations

these will take place a few days before the opening to the public at the Centro Culturale Candiani in Mestre and will be held by the exhibition curators.

Online materials

In the form of Activity books and Teacher's Kits are prepared to make visits to the *Giuseppe Panza di Biumo. American dialogues* and *Léger 1910-1930. A vision of the contemporary city* more effective and interactive for families, the young and students.

Guided visits

Conducted by qualified staff and with input from the curators, are offered to all those who wish to explore the scientific content and cultural aspects of the exhibitions organised by the Fondazione in a relaxed and pleasant way.

Exhibition Wednesdays

This year will see a repeat of the Exhibition Wednesdays, visits reserved for teachers during the first weeks of an exhibition opening to the public.

Administered by
Caterina Marcantoni

with the collaboration of
Cristina Gazzola
Gabriele Paglia

SAVE THE DATE

Families and museums
Inauguration of the 2014 programme
Sunday, 9th February 2014

For the start of the new educational programme, families are invited to visit the three major spring-summer 2014 exhibitions: *Giuseppe Panza di Biumo. American dialogues* (Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna), *Léger 1910-1930. A vision of the contemporary city* and *The image of the European city from the Renaissance to the Enlightenment* (Museo Correr). The visit to the exhibition will be accompanied by a wide range of activities for adults and children, adopting an accessible and fun didactic approach to the themes explored in the exhibition.

Weekends at the Museum. Writing workshop

Telling art, the art of telling.
Saturday, 15th and Sunday, 16th February 2014

In 2014, the programme of meetings planned for the weekend is dedicated to creative writing and will take place in workshops, spaces open to personal and group sharing and experimentation. The aim of the workshops is to explore the relationship between art and writing, revealed through exercises seeking to transform visual experiences into words. The first course, held by Roberto Ferrucci, a Venetian writer and lecturer in creative writing at the Humanities faculty of the University of Padua, will be held in the Casa di Carlo Goldoni. The workshop will make use of a methodological process

already tried and tested by the author in his numerous activities with the public, founded on the principle that reading and writing are reciprocal instruments: *knowing how to read to know how to write*. The reading of texts in the workshop touching on the subject chosen will serve as the basis for learning to recount and fix one's personal and group perceptions in writing.

International women's day

Women in art at Ca' Pesaro

Saturday, 8th March 2014

The Fondazione MUVE will be participating in International women's day with a tribute to the feminine world via an art-historical investigation dedicated to the depiction of women in art. The ideal venue will be Ca' Pesaro, the modern art museum housing an extraordinary range of female portraits, providing an opportunity to embark on a voyage into the painting and sculpture of the 19th and 20th centuries and examine a highly interesting chapter in the history and transformation of the female ideal. The study will begin with a reflection on the wives and mothers shown in 19th-century portraits, will then touch on the mysterious Madame X by Medardo Rosso and a series of sensual figures such as the ambiguous, brazen Judith by Klimt and then linger over Arturo Martini's strongly expressive women before concluding with the brave partisan woman by Leoncillo, which is already part of the visual and sculptural experience of the years after the Second World War.

Schools and museums 2014/15
Educational day
Presentation of the programme
Thursday, 4th September 2014

The traditional appointment reserved for teachers and dedicated to the presentation of the new educational proposals for schools of all levels. During the course of the day from 10 am to 2 pm, the staff and collaborators of the Educational Activities department will illustrate the proposals for the 2014-2015 school year in special stands set up for the occasion. All participants will be given the new Schools and museums programme, the Activity book and Educational dossiers for the temporary exhibitions.

Refresher seminar for teachers

Images and words
16th September – 21st October 2014

The 10th refresher seminar covering the teaching of contemporary art and given by Dario Pinton, will take place every Tuesday on a weekly basis. This year's theme, dedicated to *Images and words*, will be divided into six appointments and organised as a workshop. The course will investigate the link between subject and images to try to capture the way in which the mind orders and uses images. Starting with the statement that there is no correspondence between image and word, the course will try to establish what codes and rules may be adopted to decipher art.

International calligraphy workshop

The art of handwriting
Living text
4th – 11th October 2014

The 5th edition of the calligraphy course in Italian and English lasting a week and given by artist Monica Dengo, will begin at the Biblioteca storica del Museo Correr, where students will have two days' opportunity to examine some antique manuscripts and discover the history of writing in the West, seen through the evolution of its forms, such as, for instance, the comparison between lower case and italic text with the rhythm, ductus and ligatures. After the first two days of study in the library, the participants will move to the Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Ca' Pesaro to experiment with handwriting as a means of artistic expression and will work on new alphabets, drawing inspiration from the writing of other cultures and exploring the infinite resources offered by the medium. At the end of these days of study and trials, the participants will produce a large book.

Festive greetings

Sunday 21st December 2014

To conclude the annual "Families and museums" programme of activities, adults and children will be invited to a festive afternoon organised at the Museo Correr, to exchange Christmas wishes during a packed range of visits, workshops, animated readings to share with one's families and friends.

MUVE Friend Card

L'amicizia sostiene i musei
The friendship that helps museums

Come privato cittadino, come residente o come azienda è possibile sostenere la Fondazione e diventare amico dei Musei Civici di Venezia. MUVE Friend Card è il nuovo pass della Fondazione Musei Civici di Venezia disponibile presso tutte le biglietterie dei musei del circuito MUVE e anche online al sito www.visitmuve.it che per un anno dalla data di sottoscrizione, dà diritto a sconti, benefit e vantaggi esclusivi.

È disponibile in due tipologie:

— **ridotta, 25 euro**

(per studenti fino ai 26 anni compiuti, docenti in servizio, per i residenti e ai nati nel Comune di Venezia)

— **standard, 45 euro.**

CON MUVE FRIEND CARD PUOI

- > Accedere, saltando le code, a tutti i musei del circuito MUVE
- > Usufruire dell'accesso gratuito ed illimitato alle collezioni permanenti dei musei della Fondazione (per residenti e nati nel Comune di Venezia l'ingresso gratuito è esteso anche ad un accompagnatore)
- > Partecipare alle inaugurazioni di tutte le mostre temporanee attraverso personale invito
- > Acquistare il biglietto ridotto per la visita di tutte le mostre temporanee
- > Essere costantemente informato sulle attività ed i servizi dei musei, inclusi i programmi didattici
- > Prendere parte alle iniziative e agli eventi dedicati esclusivamente ai titolari di MUVE Friend Card
- > Ricevere in omaggio la brochure MUVE 2014 con il programma di tutte le attività per l'anno nuovo
- > Godere di benefit aggiuntivi e agevolazioni con enti e altri soggetti convenzionati, da scoprire nelle pagine dedicate del sito www.visitmuve.it

As a private citizen, as resident or as a company, you can support the Fondazione by becoming a Friend of the Fondazione Musei Civici di Venezia. The MUVE Friend Card is the new pass from the Fondazione Musei Civici di Venezia available from all the ticket offices of the museums of the MUVE circuit and online too from www.visitmuve.it. It is valid for one year from the date of subscription and offers benefits such as discounts and other exclusive advantages.

Two versions are available:

— **concessionary at € 25**

(for students up to the age of 26 inclusive, teachers in employment, residents and those born in the Comune of Venice)

— **standard at € 45.**

WITH MUVE FRIEND CARD YOU CAN

- > Gain access to all the museums of the MUVE circuit, without having to queue;
- > Enjoy free and unlimited access to the permanent collections of the Fondazione's museums (for residents and those born in the Comune of Venice, this benefit is also extended to an accompanier);
- > Participate in the inaugurations of all the temporary museums with a personal invitation;
- > Buy a reduced entrance ticket for all temporary exhibitions;
- > Keep constantly up to day with the museums' services and activities, including education programmes;
- > Take part in initiatives and events dedicated exclusively to holders of the MUVE Friend Card
- > Receive the MUVE 2014 brochure containing all the activities for the new year free of charge;
- > Enjoy further benefits and discounts with affiliated organisations. These are illustrated in the dedicated pages on the website, www.visitmuve.it



Informazioni

www.visitmuve.it

muevcard@fmcvenezia.it

Seguici anche sui social network, ci trovi su Facebook

[facebook.com/visitmuve](https://www.facebook.com/visitmuve)

e su Twitter [@visitmuve_it](https://twitter.com/visitmuve_it)

—

For further info

visit the www.visitmuve.it

website or write to

muevcard@fmcvenezia.it

Follow us on the social networks:

you can find us on Facebook

[facebook.com/visitmuve](https://www.facebook.com/visitmuve)

and Twitter

twitter.com/visitmuve_en

MUVE Exclusive

Visite esclusive
Exclusive Visits

Palazzo Mocenigo

BACKSTAGE

Nel mondo del tessuto e del costume. La moda del Settecento

I vasti depositi di Palazzo Mocenigo, dove è conservata una ricchissima collezione di abiti, accessori e tessuti, consentono oggi percorsi di visita solitamente riservati agli addetti ai lavori. Un'opportunità unica che si concretizza in un suggestivo itinerario nella moda con operatori specializzati. Visite, in italiano e inglese, ogni ultimo venerdì del mese, a partenza fissa alle ore 11.00 e 14.00. Costo € 12 a persona. I gruppi (min. 10, max 12 partecipanti) possono richiedere la visita anche in altre date, escluso lunedì, con prenotazione obbligatoria. Costo 100 euro a gruppo + biglietto d'ingresso del museo.

BACKSTAGE

In the world of textiles and costume. Eighteenth-century fashion

The enormous storerooms of Palazzo Mocenigo, in which are conserved a vast collection of clothes, accessories and textiles, are now open to the public, allowing an unusual visit to locations usually reserved for staff and a unique opportunity to stroll through the fascinating world of 18th-century fashion with expert guides. The visits take place in Italian and English and are held every last Friday of the month, starting at 11am and 2pm. The price is €12 per person. Groups (min. 10, max. 15 participants) may also request a visit on other days, except Mondays, with prior booking required. The cost is €100 per group + entry ticket to the museum.

Informazioni e prenotazioni Information and reservations

T +39 041 2700370

info@fmcvenezia.it



Palazzo Ducale

ITINERARI SEGRETI

Il nuovo percorso con partenza dai "Pozzi"

Parte dai "Pozzi", le tetre e inospitali prigioni della Serenissima, il nuovo percorso degli Itinerari Segreti. Si amplia dunque l'offerta proponendo il suggestivo viaggio nelle "stanze segrete", dove si svolgevano le attività legate all'amministrazione e all'esercizio del potere e della giustizia. Tra queste la stanza della Tortura e i Piombi, le celebri carceri ricavate da angusti spazi sotto il tetto, dove venne rinchiuso anche Giacomo Casanova. Visite solo su prenotazione (min 2, max 25 partecipanti) con accompagnatore qualificato, ogni mattina a partenza fissa in italiano, inglese, francese. Costo biglietto intero è di € 20 a persona, ridotto € 14.

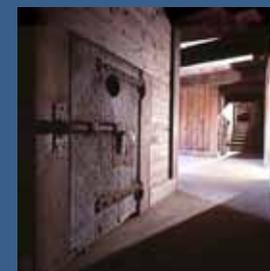
SECRET ITINERARIES

The new museum itinerary starting in the "Pozzi"

The new Secret Itineraries in the Doge's Palace begins in the "Pozzi", the Serenissima's gloomy, bleak prisons. This new route thus joins the other interesting itineraries through the "secret rooms", saw the activities linked to the administration and exercise of power and justice. Among these are the torture room and the "Piombi", the famous cells beneath the roof, where Casanova was imprisoned. Visits are only possible with prior booking (min 2, max 25 participants) and take place with a qualified tour guide every morning in Italian, English and French. The cost of a full ticket is €20 per person, while the concessionary rate is €14.

Informazioni e prenotazioni Information and reservations

Call centre 848082000



Musei Civici

APERTURE STRAORDINARIE

È possibile visitare in esclusiva tutti i musei della Fondazione al di fuori dell'orario di apertura, scoprendo la magia di un'esperienza riservata e unica. Le visite possono essere effettuate prima o dopo l'apertura delle sedi per una durata di circa 2 ore, la verifica della disponibilità e la prenotazione possono avvenire fino a 5 giorni lavorativi precedenti l'appuntamento. È necessario l'acquisto minimo di 15 biglietti (12 per la Torre dell'Orologio) alla tariffa di € 55 per Palazzo Ducale e di € 30 per tutti gli altri musei.

SPECIAL OPENINGS

It is possible to arrange exclusive visits of all the Fondazione's museums outside normal opening hours and thus enjoy the magic of a special, unique experience. Visits may be organised before or after the public opening of each museum for a duration of about 2 hours. Check of availability and reservations may be made up to 5 working days before the visit. The purchase of a minimum of 15 tickets is required (12 for the Torre dell'Orologio) at a cost of €55 for the Doge's Palace and of €30 for the other museums.

Informazioni e prenotazioni Information and reservations

T +39 041 2715911

eventi@fmcvenezia.it



Uffici e servizi

Offices and services

Fondazione Musei Civici di Venezia

Piazza San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
info@fmcvenezia.it

—
www.visitmuve.it

Amministrazione Finanza e Controllo

amministrazione.musei@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Tecnico e Manutenzioni

servizio.tecnico@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Sicurezza

sicurezza@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

press@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Risorse Umane

risorse.umane@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Comunicazione e Business Development

promozione@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Marketing, Studi e Ricerche

mkt.musei@fmcvenezia.it
T +39 041 2700350

Attività Educative

education@fmcvenezia.it
T +39 041 2700370

Exhibition Office

mostre@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Catalogo e Collezioni Storiche

catalogo@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

IT e Organizzazione

it.organizzazione@fmcvenezia.it
T +39 041 2700353

Coordinamento e redazione
Coordination and editing

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
Fondazione Musei Civici di Venezia

Design

Sebastiano Girardi

Stampa / Print

Grafiche Veneziane

Relativamente alle immagini per cui non sia stato possibile reperire l'autorizzazione all'uso, la Fondazione Musei Civici di Venezia rimane a disposizione con gli aventi diritto per regolare le eventuali spettanze.

Copyright holders should contact the Fondazione Musei Civici di Venezia with regard to any images for which it has been impossible to acquire permission for publication.